

Dati aggiornati al 30.06.2024



Dichiarazione Ambientale EMAS

Triennio 2024-2027

VI.B.I Elettrorecuperi S.r.l.

Sede Legale e Operativa: Via Grigna 1/B - 25052 Piancogno (BS)



Il Presente documento è preparato in conformità al regolamento (CE) EMAS n. 1221/2009, al Reg. UE 1505/2017 e al Reg. UE 2026/2018 della commissione del 19 dicembre 2018.

SOMMARIO

PREMESSA	3
1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE.....	6
3 GESTIONE CONFORMITÀ LEGISLATIVA E VERIFICA PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE.....	12
VISITA ISPETTIVE ENTI ESTERNI.....	13
4 ANALISI CONTESTO – PARTI INTERESSATE.....	14
5 POLITICA AZIENDALE.....	16
6 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE.....	18
7 ASPETTI AMBIENTALI DELL' ATTIVITÀ.....	20
METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI.....	20
METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	21
8 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	23
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	23
GAS EFFETTO SERRA E LESIVI PER L'OZONO	25
ACQUE	25
RUMORE.....	32
RIFIUTI	35
SOSTANZE PERICOLOSE, MATERIE PRIME ED AUSILIARIE	42
AMIANTO	43
UTILIZZO DEL SUOLO.....	44
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	45
CONSUMO IDRICI.....	49
CONSUMO DI GASOLIO	49
CALCOLO TEP	52
IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO	53
TRAFFICO.....	54
9 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	54
10 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE.....	56
11 INIZIATIVE AMBIENTALI.....	58
12 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE.....	59
13 SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE.....	63

PREMESSA

La decisione di aderire volontariamente al Regolamento EMAS nasce dalla politica della società VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l., che individua come valore aziendale la tutela dell'ambiente. Questo obiettivo viene perseguito attraverso:

- il miglioramento continuo dei processi interni e la scelta di mezzi e tecnologie all'avanguardia, volto alla riduzione del consumo di risorse e delle emissioni che sono strettamente correlate al ciclo di vita dei servizi e dei beni erogati;
- la mitigazione dell'impatto aziendale sul contesto in cui si inserisce, promuovendo le opere e gli interventi di miglioramento della struttura.

L'impegno per uno sviluppo dell'attività svolta, compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, si concretizza anche attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, della Qualità e della Sicurezza e Salute dei lavoratori.

La Dichiarazione Ambientale per VI.BI. rappresenta lo stimolo per migliorare i rapporti con il territorio e per tendere al miglioramento continuo nella gestione delle tematiche ambientali.

La Direzione, inoltre, nell'ottica di miglioramento continuo, ha preso in considerazione la Decisione della Commissione Ue 2020/519/Ue, ritenendola ad oggi, per la tipologia e provenienza dei rifiuti trattati, non pertinente.

1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Stabilimento produttivo e sede amministrativa della società VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. sono ubicati nel comune di Piancogno (BS), in Località Piamborno; il territorio comunale si trova nella media Val Camonica, lungo il versante destro idrografico della valle stessa e posto, ad un'altitudine di circa 250 m s.l.m.

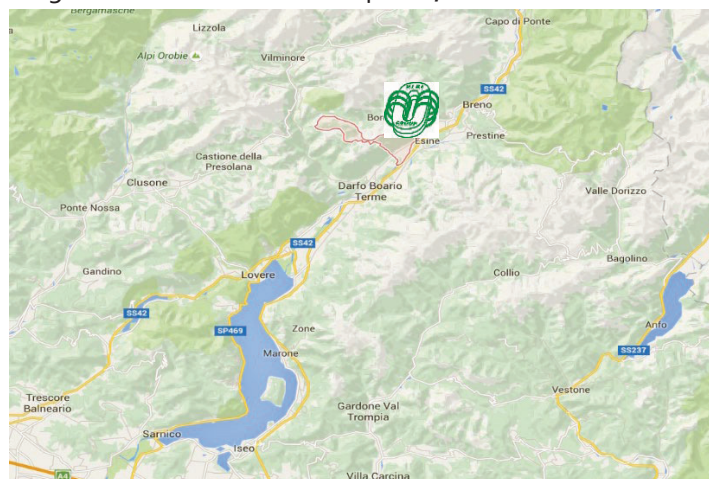


Figura 1: Inquadramento territoriale del sito

Lo stabilimento, autorizzato al recupero di componenti metalliche derivanti principalmente da apparecchiature elettriche fuori uso, interessa complessivamente una superficie di 9.500 mq di cui circa il 40% è coperto e la restante superficie è scoperta.

I 287 mq di superficie permeabile costituiscono parte del perimetro aziendale e sono piantumati da specie arboree sempreverdi. L'impianto è costituito da un capannone autorizzato alle attività di gestione rifiuti e da

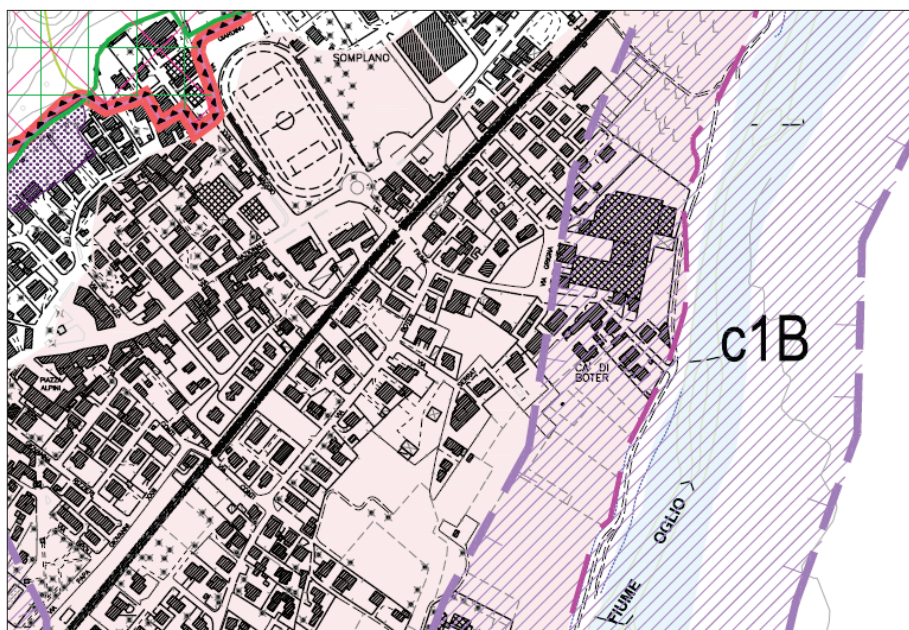
una porzione che viene utilizzata come magazzino per le attrezzature di proprietà e come area per effettuare piccole riparazioni ai macchinari.

Il piazzale esterno, impermeabile e costituito da una pavimentazione in calcestruzzo, è dedicato sia al parcheggio dei mezzi aziendali e di alcune attrezzature di lavoro, sia alla gestione di rifiuti non pericolosi, che vengono posti sotto tettoia principalmente all'interno di containers scarrabili a tenuta, dopo essere stati scaricati dai mezzi e smistati nell'area di conferimento principale.

Nel corso del 2023 l'azienda ha inoltre acquisito un'ulteriore porzione del terreno circostante, adiacente al lato nord dell'insediamento, destinato al rimessaggio dei veicoli aziendali; tale porzione risulta autorizzata da Aut. Paesaggistica comunale nr. 7573 del 26/10/2023.

L'insediamento, situato ad una distanza di circa 30 mt dall'argine maestro del fiume Oglio, più precisamente sulla sponda destra idrografica dello stesso, è interessato dalle fasce di rispetto fluviali. L'area aziendale ricade all'interno della fascia "Fascia C" del P.A.I., ovvero zona a rischio inondazione limitatamente ai casi di piena catastrofica.

Come è possibile osservare dalla cartografia tematica riportata di seguito, tale sito è soggetto a vincolo paesaggistico relativo a fiumi, torrenti e corsi d'acqua.



LEGENDA:		
	Ambiti di elevata naturalità (Art. 17 N.T.A. P.T.R.)	
	Prati montani da fieno	
	Boschi e foraste (Ex lettera g, art. 1, Legge 431/85)	
	Pascoli montani	
	Piste da sci	
	Prati terrazzati	
	Zone soggette a vincolo idrogeologico	
	Limite della Zona soggetta a vincolo idrogeologico	
	Corsi d'acqua reticolo principale	
	Corsi d'acqua reticolo minore	
	Fossi secondari	
	Zona soggetta a vincolo ambientale (Ex lettera c, art. 1, Legge 431/85)	
	Zona soggetta a vincolo cimiteriale	
	Zona soggetta a vincolo di edifici particolari	
	Confine comunale	

Figura 2 Estratto carta dei vincoli amministrativi, Tav. C15 - PGT Comune Di Piancogno (BS)

L'impianto della VI.BI. rispetta tutti i vincoli prescritti all'interno del PGT del Comune di Piancogno e dei suoi allegati tecnici, evidenziando così la compatibilità delle varianti di progetto avvenute nel corso degli anni, con gli strumenti urbanistici vigenti.



Figura 3: 1 VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l.; 2. residenziale; 3. Agricolo; 4. Carrozzeria; 5. Fiume Oglio

Le principali vie di comunicazione e di accesso sono la ex strada statale, la superstrada S.S. 42, e la ferrovia (Ferrovie Nord Milano). Nelle vicinanze del sito in oggetto scorre con andamento NE-SW il fiume Oglio, e inoltre confina:

- col Comune di Ossimo Inferiore, a nord;
- ovest con Borno;
- a nord - est con Cividate Camuno;
- a sud-est con Darfo Boario Terme;
- e ad est con Angolo.

La VI.BI Elettrorecuperi s.r.l. dispone inoltre di un'area situata nella frazione di Cugno nel Comune di Piancogno, in via Donizetti snc, distante circa 2,2 km dalla sede principale aziendale e costituita da un capannone industriale ed una superficie esterna quasi interamente pavimentata.

L'insediamento attualmente è dedicato esclusivamente al deposito di attrezzature non correlate allo svolgimento delle attività.

Ai fini della presente analisi, si specifica che l'unità locale, situata nel comune di Piancogno (BS) via Donizetti, snc resta esclusa dal campo di applicazione, in quanto non viene esercitata nessuna attività correlata al business aziendale.

2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. è specializzata nello smantellamento/demolizione di impianti, trattamento e recupero di apparecchiature elettriche fuori uso, in particolare di trasformatori di qualsiasi dimensione e potenza, da 50 kVA a 660 MVA, sia monofase che trifase, mediante operazioni di smontaggio. In base alle autorizzazioni in possesso, VI.BI. è in grado di recuperare, bonificare e smaltire apparecchiature elettriche contenenti olio, lana di roccia o amianto. Tra le proprie attività, inoltre, presso il laboratorio di analisi situato nella propria sede, VI.BI. è in grado di effettuare le analisi dell'olio contenuto nelle apparecchiature, per la determinazione del valore di PCB.

L'azienda si occupa anche della raccolta, trasporto e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed erogazione di servizi di commercializzazione e trasporto di beni materiali su strada. Svolge inoltre attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione.

L'azienda è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con il n. MI29039, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto di rifiuti urbani 1F;
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi 4D;
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi 5D;
- Intermediazione rifiuti 8F;
- Bonifica materiali contenenti amianto 10 B classe E.

In Italia VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. opera nel recupero di trasformatori e centrali elettriche per Enti quali E-Distribuzione S.p.A. – Enel Produzione – Enel Green Power – EDF - Terna Rete Italia S.P.A. - A2A - AMSA – IREN Energia – ACEA Energia - ARETI – EDISON S.p.A. – EP Produzione – Alperia – AGSM AIM Energia - ENGE INEO.

Da diversi anni le attività sono state estese anche all'estero, in modo notevole in Francia, più limitatamente invece in Austria e Spagna.

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l., presente nel Sito dal 1977, è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n.13907 del 28/11/2008 e s.m.i., con validità prorogata fino al 28/11/2025.

L'installazione IPPC della ditta VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. tratta principalmente rifiuti metallici, tra cui cavi e apparecchiature elettriche fuori uso come alternatori, condensatori, componenti rimosse da apparecchiature fuori uso anche contaminati da sostanze pericolose, ed è specializzata nel trattamento di trasformatori elettrici dismessi di varie potenze e dimensioni, tramite lo svuotamento preliminare dell'olio in essi contenuti, mediante pompa mobile e successivo sgocciolamento (anche tramite autoclave).

È stato approvato con Atto Dirigenziale n° 2359/2022 del 16/08/2022 il rilascio dell'aggiornamento, per riesame parziale per l'adeguamento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione n. 2018/1147.

In sintesi, in base all'Autorizzazione vigente (AIA), vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi, per un quantitativo massimo di 61 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero, per un quantitativo massimo di 960 mc;
- messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'attività di trattamento, per un quantitativo massimo di 11 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero e derivanti da attività di recupero, per un quantitativo massimo di 450 mc;

- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'attività di trattamento e destinati allo smaltimento, per un quantitativo massimo di 30 mc;
- deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabili come rifiuti, per un quantitativo massimo di 200 mc;
- recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 30.000 ton/anno;
- recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo massimo di 1.300 ton/anno, relativamente alle operazioni di svuotamento dell'olio;
- preparazione per il riutilizzo di trasformatori individuati dai codici EER 16.02.13* e 16.02.14.

Allo stato attuale è in fase di emissione la conclusione del riesame (ai sensi dell'articolo 29-octies comma 3 lett. a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) avente valenza di rinnovo, a seguito dell'emissione da parte di ARPA del parere EoW "caso per caso" (richiesto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per effetto della legge n. 108 del 27/07/2021 di conversione del d.l n. 77 del 31/05/2021).

Gli elementi e le aree principali che caratterizzano l'insediamento sono raffigurati nella seguente planimetria, allegata alla integrazione della CILA per l'installazione di una barriera fonoassorbente inviata in data 16/12/2022.

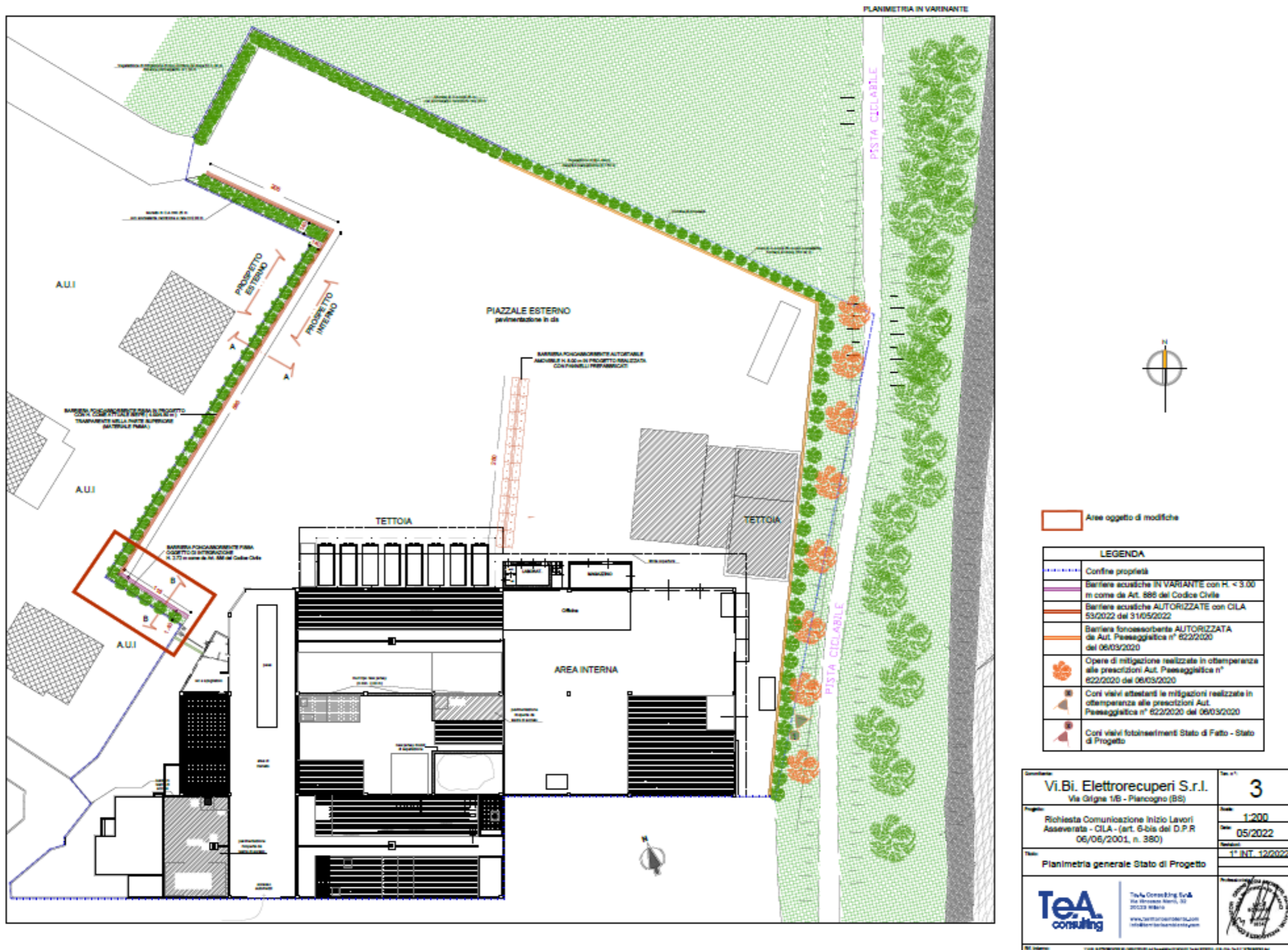


Figura 4: planimetria del sito

In seguito, si riporta lo schema di flusso dell'attività svolta nel capannone autorizzato estratto dalla *PRo8_09 Controllo processo e gestione rifiuti Rev.09 del 13/11/23*.

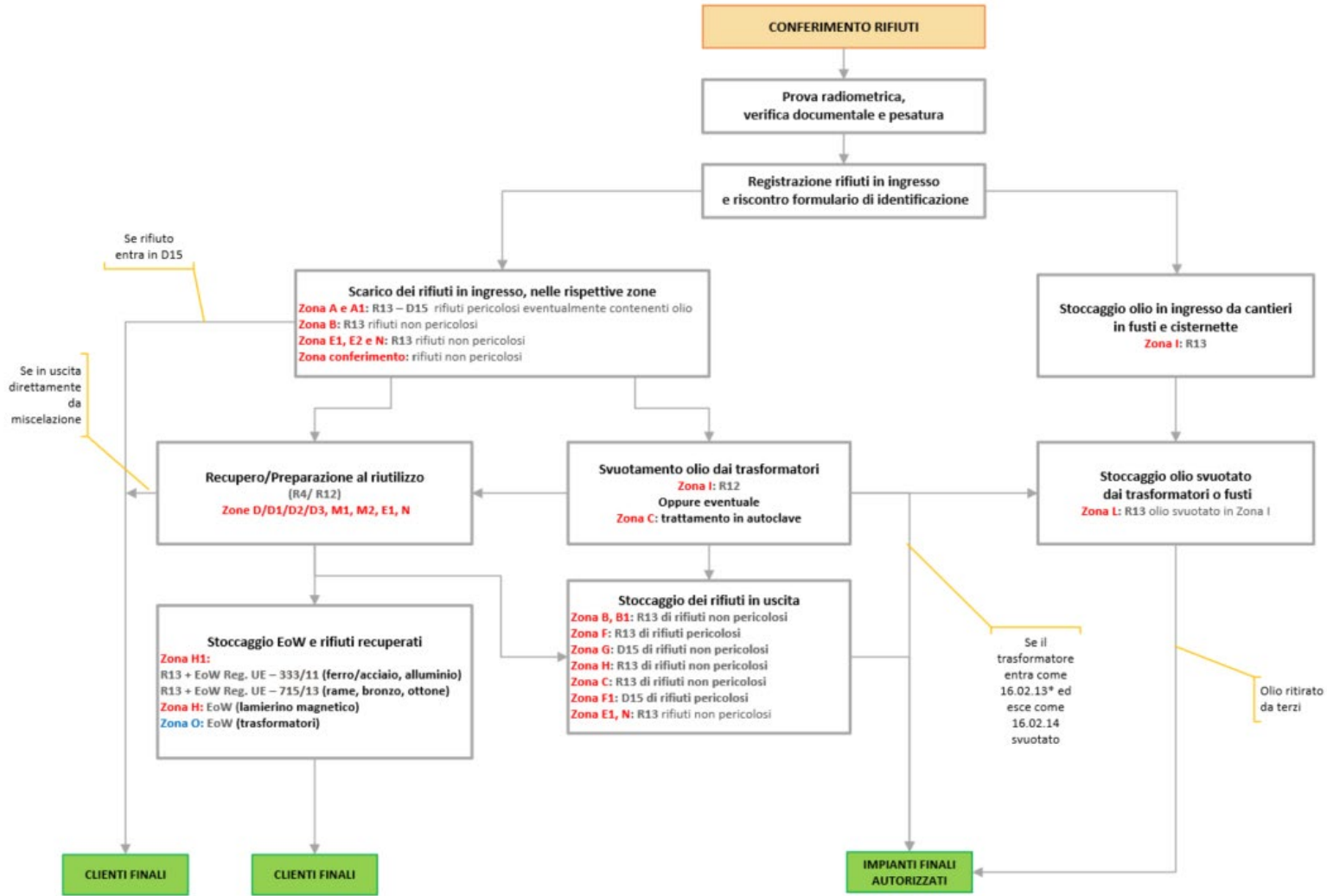


Figura 5: schema di flusso dell'attività svolta

In ausilio all'attività di gestione dei rifiuti sono in uso presso il sito, le seguenti attrezzature:

- Carroponti: ciascuna delle due campate del capannone è dotata di un carroponte avente una portata di massimo 10.000 kg, utilizzati nel sollevamento e nel deposito all'interno delle differenti aree funzionali dell'impianto;
- Escavatori idraulici: mezzi operativi dotati di una cesoia o di un polipo per la riduzione volumetrica e movimentazione dei rifiuti;
- Carrelli elevatori;
- Pompa per lo svuotamento dell'olio contenuto nei trasformatori (autoclave);
- Mulino pre-macinatore per il recupero dei metalli presenti nei contatori elettrici.

L'azienda ha installato un sistema fisso di monitoraggio della radioattività dei carichi, modello GAMMAENTRY-Evolution, costituito da n.2 rivelatori/pannelli plastici aventi volume pari a 25 litri (1000*500*50 mm) con schermatura in piombo contro la radiazione di fondo nei lati non di misura. Il Portale BU-0220 7825 è verificato dalla società TNE. Il monitoraggio del carico in ingresso è del tipo dinamico con automezzo in movimento. La procedura prevista per la messa in atto del Controllo Primario viene controllata esclusivamente da parte di personale interno all'azienda specificatamente identificato, formato ed informato su tutte le procedure interne di verifica radiometrica. Il personale incaricato risulta in grado in modo autonomo di attivare, allertare ed intraprendere le procedure idonee e corrette in caso di allarme strumentale.

Altre informazioni relative al sito e alla sua attività:

- Denominazione azienda:
- Sede Legale e Operativa:
- Telefono:
- Fax:
- E-mail:
- Sito web:
- Partita IVA:
- Codice NACE:

- Nr. addetti:
- Rappresentante della Direzione:

- VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.
- Via Grigna, 1/B - 25052 Piancogno (BS)
- 0364.466955
- 0364.368851
- vibi@vibirecuperi.com
- www.vibirecuperi.com
- 01889650980
- 38.11 - RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
- 38.12 - RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI
- 38.21 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
- 38.22 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI
- 38.32 - RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI
- 39.00 - ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
- 46.77 - COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI E SOTTOPRODOTTI METALLICI DELLA LAVORAZIONE INDUSTRIALE
- 49.41 - TRASPORTO DI MERCI SU STRADA
- 43.11.00 DEMOLIZIONE
- 38
- Paolo Gheza

3 GESTIONE CONFORMITA' LEGISLATIVA E VERIFICA PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE

Secondo quanto previsto dal REGOLAMENTO (UE) n. 1221/2009 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Vi.BI Elettrorecuperi, per adempiere ai propri obblighi normativi, utilizza un registro di disposizioni normative che viene aggiornato periodicamente; vengono svolti con cadenza annuale audit interni per verificare la conformità.

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame, relativo sia all'attività IPPC che all'attività NON IPPC.

AUTORIZZAZIONE	NORME DI RIFERIMENTO	DURATA	DATA DI EMISSIONE	SCADENZA
Decreto AIA originario 13907 e s.m.i.	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	16 ANNI+1 (proroga)	28/11/2008	28/11/2025
Decreto VIA n.6078	D.P.R. 12/04/96	-	10/06/2008	-
Albo nazionale gestori ambientali Iscrizione N. MI29039 Raccolta e trasporto di rifiuti urbani 1F	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	5 ANNI	24/04/2019	25/04/2029
Albo nazionale gestori ambientali Iscrizione N. MI29039 Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi 4D	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	5 ANNI	24/04/2019	25/04/2029
Albo nazionale gestori ambientali Iscrizione N. MI29039 Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi 5D	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	5 ANNI	24/04/2019	25/04/2029
Albo nazionale gestori ambientali Iscrizione N. MI29039 Intermediazione rifiuti 8F	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	//	07/02/2022	07/02/2027
Albo nazionale gestori ambientali Iscrizione N. MI29039 Bonifica materiali contenenti amianto 10 B classe E	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	5 ANNI	09/12/2016	30/06/2027
**CPI n. 62653	D.P.R. n. 151/2011	5 ANNI	29/01/2018	01/09/2027
** rinnovato a seguito di richiesta di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio presentata in data 01/09/2022.				

Tabella 1: Stato autorizzativo

Le certificazioni ottenute dalla società sono di seguito elencate:

- Registrazione EMAS: Numero IT-01633 rilasciata in data 24/03/2022 e avente scadenza in data 27/02/2025;
- ISO 9001:2015: Numero Q-00804/10 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 14/02/2024 e avente scadenza in data 18/02/2027;
- ISO 14001:2015: Numero E-00066/11 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 02/04/2022 e avente scadenza in data 25/04/2025;
- ISO 45001:2018: Numero S-00013/09 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 02/04/2022 e avente scadenza in data 25/04/2025
- Reg. UE 333/2011: Certificato R-00804/03 rilasciato da IAS Register AG, rinnovato in data 22/07/2020 avente scadenza in data 25/09/2026;
- Reg. UE 715/2013: C-00804/02 rilasciato da IAS Register AG, rinnovato in data 22/07/2020 e avente scadenza in data 25/09/2026.

VISITA ISPETTIVE ENTI ESTERNI

Di seguito si riporta la descrizione degli esiti di eventuali visite ispettive non programmate da parte di Enti di controllo e quanto rilevato nella visita triennale di ARPA prevista dall'A.I.A.

Dall'anno 2023 fino alla data odierna non sono stati eseguiti sopralluoghi da parte di Enti esterni.

Nell'anno 2022 l'organizzazione è stata oggetto di verifica ispettiva ordinaria, programmata per il 2023, da parte del Dipartimento di Brescia di ARPA Lombardia, per la verifica del rispetto delle condizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A seguito di riunione conclusiva del 15/07/2022 è stata rilasciata relazione finale che ha formalizzato i rilievi e le osservazioni dell'Ente di controllo.

In data 10/01/2023 l'organizzazione ha trasmesso con comunicazione avente oggetto: VI.BI. ELETTRORECUPERI SRL – Verbale di prescrizioni n.20221002_1 del 03/10/2022 – Dip. ARPA di Brescia dichiarazione dell'adempimento alle prescrizioni, conclusasi con il pagamento della quietanza il 10/03/2023.

Le prescrizioni dell'Ente di controllo sono state formalizzate a sistema mediante il Mod.20- Registro non conformità e azioni correttive, mediante il quale sono state analizzate secondo le procedure interne di valutazione e gestione delle non conformità.

4 ANALISI CONTESTO – PARTI INTERESSATE

Come ribadito dalla modifica del Regolamento EMAS (n.1505/2017) e introdotto anche dalla norma ISO 14001:2015, l'analisi del contesto ambientale è stata allargata al contesto organizzativo, focalizzando l'impegno della VI.BI. ELETTRORECUPERI s.r.l. nei riguardi delle parti interessate rilevanti, come di seguito riportato.

Portatori di interesse	Livello di importanza	Principali esigenze e aspettative	Azioni intraprese
Direzione	Alto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento fatturato e diminuzione dei costi 2. Miglioramento costante della qualità e dell'efficienza del proprio servizio 3. Rispetto delle prescrizioni legali 4. Ottimizzazione risorse 5. Eliminazione / Riduzione dei rischi 6. Sicurezza e qualità dei servizi dei fornitori (di servizi e di beni) 7. Mantenimento dell'immagine e condivisione della realtà aziendale con le parti interessate (P.A., Enti controllo, clienti, comunità locale, lavoratori, fornitori) 8. Gestione delle emergenze che possono minare la continuità aziendale (es. Coronavirus, conflitti) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Investimenti in risorse adeguate 2. Implementazione processi di miglioramento delle condizioni aziendali 2. Azioni commerciali continue 2. Adeguata formazione del personale 3. Supervisione continua delle attività e delle prescrizioni di legge 3. Stipula di contratti di consulenza specifici 3. Certificazione sistemi di gestione ambiente e sicurezza 4. Supervisione dei consumi delle risorse 5. Analisi dei rischi aziendali e valutazione delle misure per la riduzione degli stessi 6. Trasmissione di informazioni sui rischi legati alle attività aziendali (interferenti e non) e valutazione dei fornitori 7. Trasmissione alle parti interessate della politica e delle informazioni aziendali più rilevanti (sito internet, e-mail, bacheca, gruppo WhatsApp, Consegna manuale) 7. Promozione di iniziative sul territorio a favore della comunità locale 8. Creazione protocolli o procedure per la gestione delle emergenze specifiche
Lavoratori (risorse umane)	Alto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aspettative di crescita e sicurezza economica 2. Aumento delle competenze proprie e aspettative di crescita professionale 3. Buone condizioni di salute e sicurezza sul lavoro 4. Garanzia contrattuale e di continuità 5. Flessibilità per esigenze personali 6. Privacy dei dati personali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garanzia dello stipendio tramite il mantenimento della stabilità economica aziendale 1. Riconoscimenti a carattere economico 2. Formazioni specifiche per mansione e/o obbligatorie per legge 3. Informazione sui rischi e pericoli aziendali tramite distribuzione DVR e informative e tramite momenti informativi 3. Distribuzione idonei DPI per la mansione 3. Controllo costante e manutenzione delle attrezzature e dei mezzi utilizzati dai lavoratori 3. Monitoraggio della salute dei lavoratori (sorveglianza sanitaria) 3. Garanzia di idonee condizioni di salute per le postazioni e le attività svolte 4. Garanzia del posto di lavoro tramite il mantenimento della stabilità economica aziendale 5. Flessibilità su richieste personali dei lavoratori (orari, ferie) tramite l'ottimizzazione dei turni di lavoro 6. Adeguamento alle normative sulla Privacy 7. Monitoraggio delle prescrizioni e dei relativi adempimenti
Clienti (rimozione del rifiuto, noleggio)	Alto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità e professionalità del servizio 2. Flessibilità pagamenti 3. Rispetto termini di servizio 4. Contenimento dei costi 5. Immagine e trasparenza 6. Capacità di gestire le urgenze 7. Rispetto delle prescrizioni legali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controlli continui nelle fasi di lavoro 1. Formazione continua del personale 1. Certificazioni volontarie 2. Impostazione di tempistiche pagamento flessibili 3. Pianificazione e ottimizzazione attività 4. Offerte vantaggiose 5. Trasmissione dati e informazioni significative aziendali (Sito web aziendale) 6. Flessibilità orari e reperibilità 7. Monitoraggio delle prescrizioni e dei relativi adempimenti

Fornitori Strategici (fornitura materiali, trasportatori, laboratorio analisi)	Alto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regolarità pagamenti 2. Volumi minimi garantiti/continuità 3. Coordinamento in cantiere 4. Conoscenza dei rischi interferenziali o legati all'attività da svolgere per VI.BI. 5. Condivisione dell'impegno per il miglioramento delle prestazioni in ambito di ambiente e sicurezza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di un sistema di monitoraggio delle scadenze dei pagamenti 2. Adozione di un sistema gestionale per il monitoraggio dei beni necessari all'azienda (UNO) 3. Pianificazione delle risorse e della logistica di cantiere 4. Trasmissione di informazioni sui rischi legati alle attività aziendali (interferenti e non) 5. Adozione di un sistema di qualifica dei fornitori sulla base di requisiti di sicurezza e ambiente sia inerenti alle prescrizioni legali che al miglioramento volontario 5. Condivisione della politica aziendale
Banche	Medio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Solidità finanziaria 2. Correttezza del bilancio 3. Progetti da finanziare 4. Trasparenza 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione contabile corretta 2. Sistemi per assicurare una regolarità del bilancio 3. Ricerca continua di investimento in nuovi progetti e risorse 4. Gestione contabile corretta
Enti locali e di controllo	Alto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto della normativa vigente 2. Conoscenza dei principi aziendali 3. Conoscenza di problematiche per inottemperanza prescrizioni o per emergenze ambientali (inquinamento/superamento limiti) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento conformità e rispetto delle scadenze normative 2. Trasmissione della politica e delle informazioni aziendali più rilevanti (sito internet, email) 3. Informazione circa problematica aziendali ed emergenze intercorse 3. Informazione tempestiva in merito a variazioni significative avvenute agli enti/ organismi che lo richiedono (ad es. variazioni da comunicare ad ente di certificazione).
Comunità locale	Medio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità della vita e fruibilità del territorio 2. Conoscenza della realtà e dei valori aziendali per la tutela del territorio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attenzione al contesto di appartenenza e rispetto dei limiti di emissioni 2. Condivisione della politica e delle informazioni aziendali più rilevanti
Aziende del gruppo (Clabi, Target)	Alto	Collaborazione reciproca	Rapporti di collaborazione continuativa
Partner Commerciali	Alto	Qualità e professionalità del servizio Rispetto termini di servizio Contenimento dei costi Coordinamento Capacità di gestire le urgenze	Mantenimento delle relazioni commerciali
Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, MC, RLS)	Medio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento sulle variazioni del ciclo produttivo aziendale e/o su eventuali inserimenti / uscite, variazioni del business 2. Condivisione delle informazioni e azioni pertinenti lo svolgimento del proprio ruolo 3. Pianificazione della riunione periodica annuale 4. Gestione delle eventuali emergenze (es. Corona Virus) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuazione sopralluoghi in azienda e riunione per momenti informativi 2. Riunione per momenti informativi 2. Gestione scadenario per la pianificazione della formazione dei lavoratori 2. Aggiornamento documentazione relativa alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori 3. Effettuazione riunione periodica annuale 4. Procedurizzazione eventuale gestione emergenze
Fornitori secondari	Medio	Regolarità pagamenti	Puntualità pagamenti
Fornitori secondari	Medio	Regolarità pagamenti	Puntualità pagamenti

Tabella 2: analisi delle esigenze e aspettative delle parti interessate

5 POLITICA AZIENDALE

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. è una società che opera nel settore del recupero di rottami metallici derivanti principalmente dal trattamento di trasformatori ed altre apparecchiature elettriche fuori uso.

L'Azienda ritiene la corretta gestione delle tematiche per la qualità, ambiente e sicurezza come fattore importante per lo sviluppo dell'impresa e considera il Sistema di Gestione Aziendale uno strumento fondamentale per definire e conseguire gli obiettivi prefissati.

La VI.BI. ha individuato nel pieno soddisfacimento dei portatori di interesse, gli obiettivi prioritari della propria Politica, secondo gli standard:

- UNI EN ISO 9001 :2015 (Qualità);
- UNI EN ISO 14001 :2015 (Ambiente);
- Regolamento CE 1221/2009 EMAS e s.m.i.;
- UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza);
- Regolamento UE nr. 333/2011 (recupero rottami ferrosi e non ferrosi);
- Regolamento UE nr. 715/2013 (recupero di rame e sue leghe).

La Direzione ha adottato, quale strumento di supporto alla pianificazione delle attività operative e di indirizzo per le strategie di sviluppo, un approccio integrato alla gestione dei rischi aziendali derivanti dal contesto in cui VI.BI. opera.

La Direzione Generale si pone l'impegno dei seguenti PRINCIPI AZIENDALI:

1. *RISPETTO DEI REQUISITI DI LEGGE E VOLONTARI;*
2. *MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA;*
3. *MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI, DI SICUREZZA E QUALITÀ;*
4. *PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO in tutte le attività svolte dall'azienda, alla RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (con impegno ove possibile al riciclaggio) e PREVENZIONE DEGLI SPRECHI DI ENERGIA;*
5. *PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI;*
6. *RIDUZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA dei LAVORATORI, con particolare attenzione alle problematiche di fumo, alcol dipendenza e tossicodipendenza;*
7. *VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI;*
8. *MONITORAGGIO DELL'OPERATO DEI PROPRI FORNITORI SIGNIFICATIVI che operano per conto dell'impresa, del rispetto delle norme ambientali e di sicurezza;*
9. *EVITARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, LAVORO MINORILE E FORZATO;*
10. *SODDISFARE LE RICHIESTE DEI CLIENTI;*
11. *INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE IN SITUAZIONI DI PERICOLO e fermare qualsiasi attività che possa mettere a rischio la propria salute e sicurezza o quella degli altri o, analogamente, che possa provocare un danno all'ambiente;*
12. *COMUNICAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE.*

Per ottenere tali risultati verranno utilizzati le seguenti MISURE:

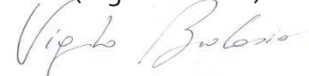
1. Continuo aggiornamento e miglioramento del sistema di gestione, formazione del personale, potenziamento degli impianti e aree connesse alle attività aziendali;
2. Realizzazione di interventi di miglioramento strutturale dell'impianto;

3. Utilizzo di attrezzature e materiali all'avanguardia;
4. Acquisto di nuovi macchinari più efficienti e adozione delle migliori tecnologie disponibili;
5. Utilizzo di DPI adeguati e ultima generazione, continua informazione e formazione dei dipendenti sugli obblighi previsti dalle normative sulla sicurezza e continua valutazione dei rischi connessi alle attività svolte, monitoraggio attraverso la sorveglianza sanitaria, valutazione degli aspetti significativi attraverso il sistema di gestione;
6. Formulazione e distribuzione di istruzioni e procedure operative che rappresentino una guida per lo svolgimento delle diverse attività aziendali, organizzazione di momenti informativi, continua valutazione dei fornitori/appaltatori, monitoraggio durante le fasi operative del rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
7. Consegna di istruzioni aziendali e informative, programmazione di audit per la verifica dell'operato;
8. Consultazione continua dei lavoratori, sviluppo di meccanismi di reclamo interni per segnalazione di eventi discriminatori o di non rispetto delle condizioni ottimali dei lavoratori;
9. Riunioni di coordinamento preliminari alle attività di cantiere e trasmissione di questionari di valutazione della soddisfazione;
10. Formazione dei preposti e degli operatori al fine di responsabilizzarli e sensibilizzarli;
11. Informare e sensibilizzare il personale aziendale sulle procedure interne, stimolare il coinvolgimento e la partecipazione incentivando la capacità propositiva del personale, diffondere alla comunità locale le informazioni inerenti alle attività aziendali svolte e alla politica.

La direzione della VI.BI. è fermamente intenzionata a stimolare l'evoluzione del Sistema di Gestione Aziendale, predisponendo tutto quanto necessario per l'ottenimento degli obiettivi prefissati.

Piancogno (BS), 05/07/2023

Il Presidente (Vigilio Bidasio):



6 SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE

Il SQAS di VI.BI. si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali. Si veda di seguito l'organigramma funzionale applicato:

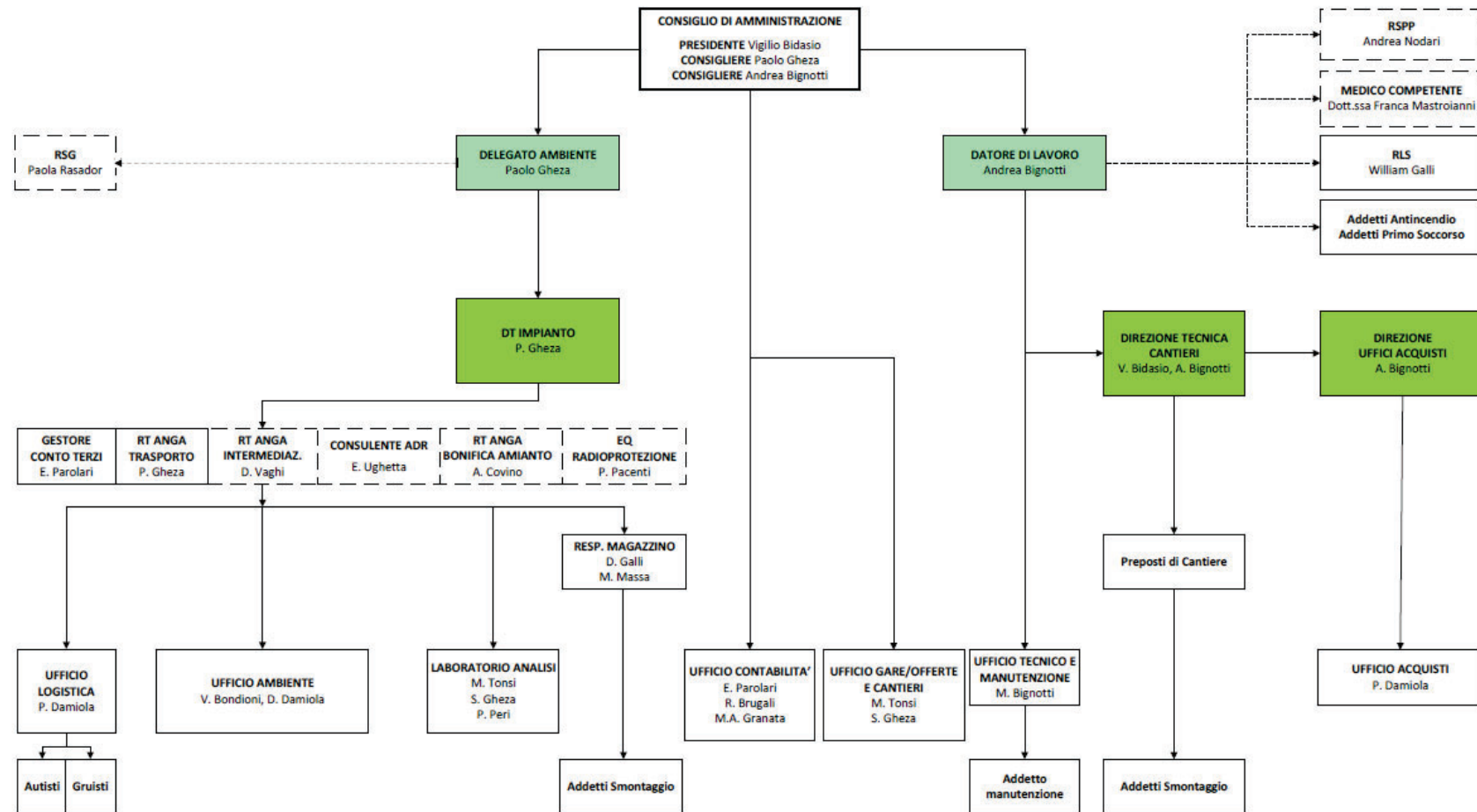


Figura 6: Organigramma aziendale

La parte documentale del Sistema di Gestione è costituita da: Manuale, Procedure e Istruzioni Operative e Moduli di sistema. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente presso la VI.BI. ELETTORECUPERI S.r.l.:

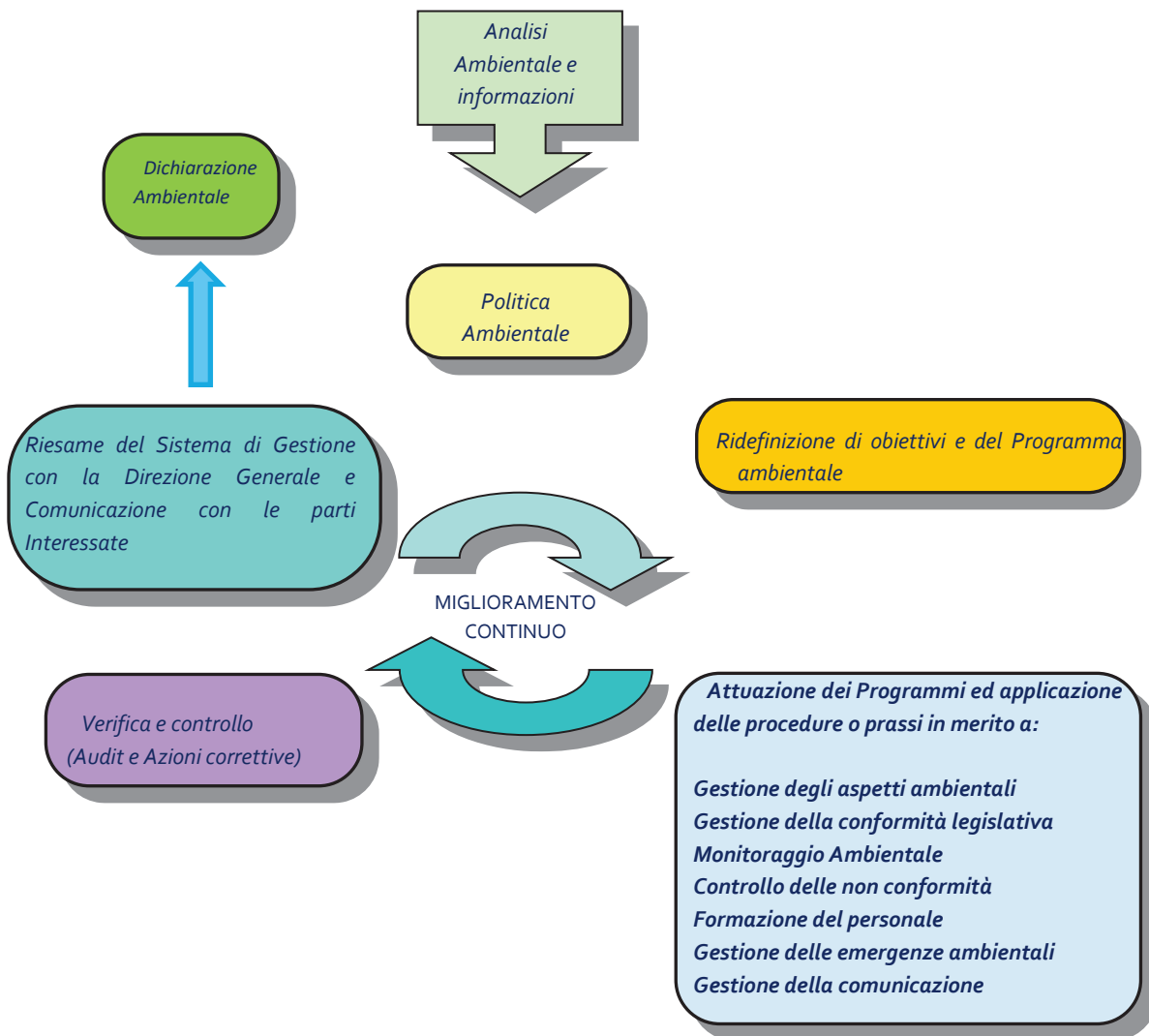


Figura 7: Funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale.

7 ASPETTI AMBIENTALI DELL' ATTIVITÀ

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite uno specifico modulo di sistema, vengono analizzati aspetti ambientali diretti (gli aspetti che l'organizzazione controlla) e quelli indiretti (legati ad un soggetto terzo, es. clienti o fornitori). L'analisi degli impatti ambientali viene svolta valutando le condizioni operative normali (N), anomale (A), come per esempio le fasi di avviamento e di arresto, e di emergenza (E), ragionevolmente prevedibili, considerando i seguenti fattori:

Per ogni aspetto è indicata l'attività che lo genera (origine), una breve descrizione, l'impatto ambientale che viene provocato, il livello di significatività di questo impatto (calcolata tramite gli impatti numerici che verranno successivamente descritti). Il rischio connesso, le eventuali azioni di mitigazione, e il conseguente rischio residuo.

La significatività di ciascun aspetto ambientale viene valutata sia per i processi interni all'organizzazione, ovvero per gli aspetti ambientali controllati direttamente dall'Organizzazione, sia per quelli indiretti, poiché legati ad un soggetto terzo, trasportatori/gestori impianti e sui quali l'organizzazione può avere un'influenza più o meno rilevante.

La valutazione degli aspetti ambientali per definirne la significatività procede in modo diverso nel caso questi siano causati direttamente dall'attività dell'Organizzazione sia per quelli causati dai soggetti che prendono parte alla fornitura del servizio.

METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Al fine di ottenere un quadro più completo della situazione ambientale sono stati analizzati gli aspetti impatti considerando:

- processo di lavorazione
- aree omogenee e servizi

Nella presente sezione sono evidenziati gli aspetti ambientali identificati nelle fasi che compongono il processo di lavorazione e le aree omogenee che caratterizzano l'Azienda. La valutazione è eseguita mediante il Registro degli Aspetti degli impatti ambientali (MOD 21); di seguito si riportano pertanto gli esiti del processo di analisi. Gli aspetti ambientali sono valutati secondo cinque parametri:

- POT: danno potenziale
- FRA: impatti sull'ambiente
- PROB: probabilità di accadimento
- SOC: importanza per le parti interessate
- LEG: esistenza di requisiti legali applicabili

A ciascuno degli aspetti è assegnato un punteggio da 1 a 4, secondo i criteri di seguito riportati:

VALORE	DESCRIZIONE	CRITERI		NOTE
1	Trascurabile	POT	Danno potenziale trascurabile	Piccoli impatti, Bassa probabilità di verificarsi
		FRA	Trascurabili impatti sull'ambiente	
		PROB	Trascurabile probabilità di verificarsi	
		SOC	Scarsa importanza per le parti interessate e per i dipendenti	
		LEG	Inesistenza di requisiti o ampia soddisfazione dei requisiti di legge	
2	Minore	POT	Danno ambientale minino	Condizioni anormali causano violazioni del limite di legge, L'impatto e la probabilità di verificarsi sono entrambe trascurabili
		FRA	Minimi impatti sull'ambiente	
		PROB	Minima probabilità di verificarsi	
		SOC	Minima importanza per le parti interessate e per i dipendenti	
		LEG	Esistenza requisiti e soddisfazione sufficiente dei requisiti di legge	
3	Significativo	POT	Danno ambientale significativo	L'attività ha un impatto in condizioni operative normali e determina violazioni di legge in condizioni anormali. L'effetto e la probabilità di verificarsi sono moderati.
		FRA	Significativi impatti sull'ambiente	
		PROB	Discreta probabilità di verificarsi	
		SOC	Discreta importanza per le parti interessate e per i dipendenti	
		LEG	Esistenza requisiti o non piena soddisfazione dei requisiti di legge	
4	Importante	POT	Danno ambientale importante	L'attività in condizioni operative anormali provoca rilevanti violazioni di legge - L'effetto, a causa della quantità e del tipo di materiali, è molto importante.
		FRA	Importanti impatti sull'ambiente	
		PROB	Alta probabilità di verificarsi	
		SOC	Elevata importanza per le parti interessate e per i dipendenti	
		LEG	Scarsa o nulla soddisfazione dei requisiti di legge	

Tabella 3: criteri di selezione aspetti ambientali diretti significativi

METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

VI.BI. sottopone a valutazione degli aspetti ambientali e degli impatti potenziale tutti i propri fornitori strategici, ottenendo una mappatura dei livelli di rischio ambientale associati a ciascuno dei fornitori.

La valutazione dei fornitori è eseguita assegnando un giudizio (NULLO, MINIMO, MEDIO, ELEVATO) a ciascuno dei parametri seguenti:

- AMB: impatto ambientale potenziale
- FRE: frequenza/ quantità di rapporti con il fornitore
- COM: qualità di comunicazione reciproca
- MON: grado di controllo/ monitoraggio sugli aspetti ambientali dei fornitori

I criteri di assegnazione dei punteggi sono riportati nella seguente tabella:

Parametro	Criteri	Elevata	Media	Minima	Nulla
AMB -	Attività con potenziale ambientale significativo;	8	5	2	1
FRE -	Frequenza/quantità rapporti di fornitura;	4	3	2	1
COM -	Qualità comunicazione reciproca;	1	2	3	4
MON -	Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali dei fornitori.	1	2	3	4

Tabella 4: criteri di selezione aspetti ambientali indiretti significativi

Il livello di impatto complessivo viene assunto significativo se superiore a 15.

8 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Di seguito si riporta il riassunto degli aspetti significativi

Schede / Aspetti ambientali	Livello di Impatto ambientale
ACQUE (1°pioggia, 2°pioggia, sotterranee)	3
RUMORE	3
RIFIUTI	3
SOSTANZE PERICOLOSE	3
ALTERAZIONI DEL SUOLO	3

Rispetto la scorsa valutazione, non si riscontrano cambiamenti. Inoltre, tali aspetti sono risultati significativi in condizioni anomale o emergenziali.

Nei paragrafi successivi verranno presi in esame tutti gli aspetti ambientali.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'unica emissione in atmosfera è rappresentata dal punto E1, emissione a servizio del macinatore dedicato al trattamento dei contatori elettronici.

Con la richiesta di MNS del 2020, è stato installato un mulino granulatore (macinatore PC 650) per la macinazione (operazione R12) con capacità di targa fino a 2 t/h - attività non IPPC, di rifiuti costituiti da contatori elettrici, identificati dai codici EER seguenti:

- 16.02.13* "Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12",
- 16.02.14 "Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle da cui alle voci da 160209 a 160213"
- 16 02 16 "Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15".

Il macinatore è stato dotato di idoneo sistema di aspirazione e abbattimento asservito alla nuova emissione E1. A seguito dell'installazione del macchinario nel novembre 2021, VI.BI. ha effettuato la comunicazione di messa in esercizio e messa a regime e successivamente è stata effettuata la campagna di monitoraggio il giorno 16/12/2021 con finalità di autocontrollo di messa a regime. Il monitoraggio dei parametri è mantenuto attivo secondo quanto disposto dall'A.D. n.2359 del 16.08.2022 e le concentrazioni rilevate sono risultate inferiori ai rispettivi limiti imposti dall'Autorizzazione.

In riferimento a quanto stabilito nel quadro F dell'autorizzazione vigente, VI.BI Elettrorecuperi nel corso del triennio in esame e nel primo semestre 2024 ha eseguito le campagne di monitoraggio di seguito elencate:

Camino E1									
Parametri	limiti mg/Nm ³	Frequenza	Dic.	Mar.	Giu.	Sett.	Dic.	Mar.	Giu.
			2022	2023	2023	2023	2023	2024	2024
ΣPb, Mn, Cu, V, Sn e composti	5	Annuale	< 0.04	0,09				< 0.01	
ΣCr, Ni, Cd Co, As e composti	1	Annuale	< 0.04	<0,04				< 0.01	
Antimonio (Sb)	\	Annuale	< 0.01	<0,01				< 0.01	
Selenio (Se)	\	Annuale	< 0.01	<0,01				<0,01	
Tallio (Ti)	\	Annuale	< 0.01	<0,01				<0,01	
Ritardanti di fiamma bromurati	\	Annuale	< 0.01	<0,01				< 0.0001	
TVOC	20	Semestrale**	3.5	4,2		3,6		3.9	
Polveri	5	Semestrale**	0.03	1,44		0,40		< 0.1	
Mercurio (Hg)	0,01	Trimestrale*	< 0.01	<0,01	<0,001	<0,01	0.004	0.004	0.001

Tabella 5: campagne di monitoraggio eseguite sul punto di emissione E1

Come obiettivo legato al miglioramento dell'efficienza del trattamento dei rifiuti, VI.BI. ha acquistato ai fini della sua autorizzazione da parte della Provincia, un nuovo mulino macinatore che sostituirà quello attualmente installato, per il recupero dei metalli contenuti nei contatori e nelle piattine delle bobine, collegato al punto di emissione già autorizzato. Inoltre, verrà richiesta l'autorizzazione per un frantumatore mobile per il trattamento nel piazzale esterno di rifiuti metallici e non, che prevederà l'utilizzo di ugelli nebulizzatori di acqua per l'abbattimento di eventuali emissioni diffuse.

Le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolte sia all'interno del capannone industriale esistente che all'esterno nell'area autorizzata non comportano emissioni significative in atmosfera. Ulteriori emissioni che potrebbero verificarsi nell'ambiente di lavoro sono imputabili unicamente alle operazioni di svuotamento dei trasformatori e dallo sgocciolamento dell'olio dai medesimi.

Per la gestione del rischio d'inquinamento dettato dall'attività di svuotamento dei trasformatori, l'olio in essi contenuto viene svuotato per gravità e immediatamente raccolto in una vasca collegata a due serbatoi di accumulo, i cui sfiati sono captati da apposite cartucce filtranti costituite da carboni attivi, sostituite con frequenza annuale. Tale sistema richiede eventuali interventi di manutenzione straordinaria solamente in caso

di guasto, intasamento o rottura delle cartucce stesse. L'autoclave presente nell'impianto, utilizzata per l'ottimizzazione dello svuotamento dell'olio dai trasformatori recuperati è sottoposta a controllo periodico e sostituzione annuale del filtro collegato allo sfiato.

In base alle prescrizioni dell'A.I.A. è prevista inoltre per il personale un'indagine annuale sull'esposizione agli agenti chimici per valutare indirettamente l'eventuale diffusione di polveri o COV prodotte durante l'attività di svolta.

Per quanto riguarda le attività di cantiere, le uniche emissioni sono quelle legate alle attività dei mezzi di trasporto che transitano nel sito operativo.

In funzione delle caratteristiche impiantistiche, delle prescrizioni presenti e del contesto nel quale insiste l'attività, si considera l'aspetto ambientale come **non significativo**

Gas effetto serra e lesivi per l'ozono

Non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti sostanze lesive per l'ozono. Presso la sede sono presenti impianti di taglia domestica. Inoltre, non essendo presenti sistemi di refrigerazione ad uso industriale.

Gli impianti presenti sono solo ad uso civile; non sono presenti caldaie, ma pompe di calore adibite sia al riscaldamento e al raffrescamento.

Di seguito si riportano gli impianti di climatizzazione presenti, il quantitativo di gas refrigerante la tipologia e il quantitativo di CO₂ equivalenti.

LUOGO	PRODUTTORE	FGAS	Potenza termica - lim 12 kW	QUANTITATIVO (KG) di FGAS	GWP	kg CO ₂ eq	RISPETTO LIMITE 5000 kg CO ₂ eq?
Autoclave	M.T.A. SPA	R407C	1,6	0,635	1774	1126,49	SI
Ufficio gare	Saunier Duval	R410A	3,2	1	2088	2088	SI
Ufficio ambiente	Panasonic	R410A	2,5	0,81	2088	1691,28	SI
Laboratorio	HERMANN Saunier Duval	R410A	3,65	0,98	2088	2046,24	SI
Uffici nuovi	EMMETI	R410A	7,1	1,6	2088	3340,8	SI
Spogliatoi	EMMETI	R134A	2,05	0,95	1430	1358,5	SI
Spogliatoi	EMMETI	R134A	9,75	1,72	1430	2459,6	SI
Gabbiotto Uffici nuovi	EMMETI	R134A	1,8	0,95	1430	1358,5	SI

Tabella 6: impianti di climatizzazione presenti, il quantitativo di liquidi refrigerante la tipologia e il quantitativo di CO₂ equivalenti.

Tale aspetto è da considerarsi non significativo in quanto non si evidenziano nel periodo in esame malfunzionamenti degli impianti e perdite.

ACQUE

Dall'insediamento VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. vengono generate tre tipologie di scarichi idrici di seguito elencate:

- S₁ - acque nere da scarichi civili;
- S₂ - acque meteoriche di prima pioggia;
- S₃ - acque meteoriche di seconda pioggia (acque bianche) e pluviali (non soggette ad autorizzazione).

Di seguito è rappresentata la situazione schematica delle reti di raccolta delle acque:

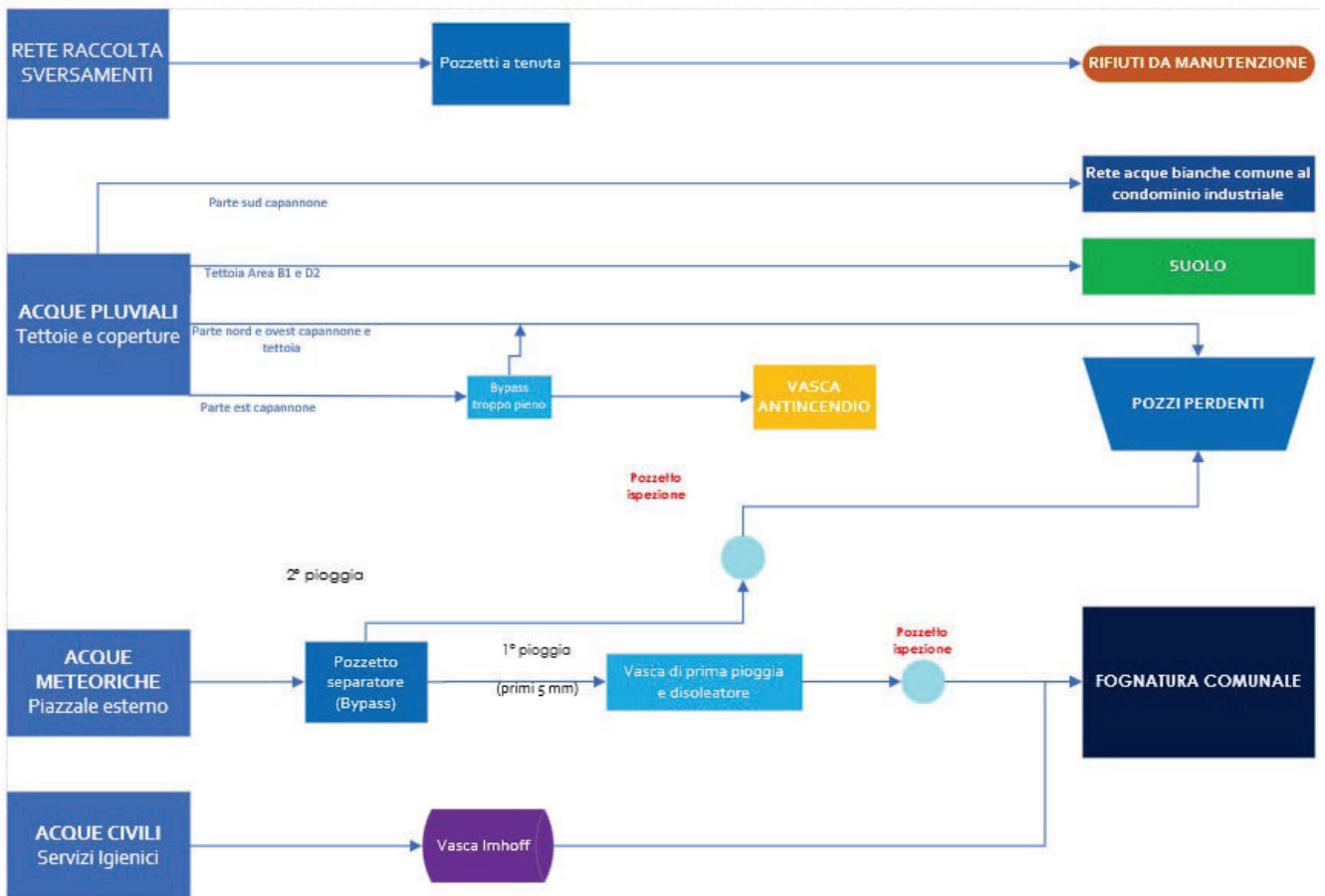


Figura 8 schema delle reti di raccolta delle acque

Le acque dei pluviali derivanti dalla:

- parte nord della copertura del capannone - vengono inviate direttamente in pozzi perdenti;
- parte sud del capannone – fluiscono direttamente nella rete acque bianche comune al condominio industriale di cui fa parte la ditta;
- parte finale del magazzino (lato est) - le acque decadenti da questa parte della copertura, vengono recuperate ai fini antincendio. In particolare, le acque vengono convogliate tramite un unico pluviale di discesa verso la cisterna da 20.000 litri destinata all'acqua per l'antincendio, a monte della quale è installata una valvola di troppo pieno in grado di deviare allo scarico in pozzi perdenti l'acqua in eccesso;
- tettoia a copertura della zona di stoccaggio rifiuti B1 e D2 vengono inviate direttamente ad infiltrazione negli strati superficiali del suolo nell'area verde adiacente.

La rete delle acque civili (servizi igienici) è dotata di rete di raccolta specifica ed indipendente, afferente ad una fossa settica (Imhoff).

La rete di raccolta delle acque che dilavano lungo tutta la superficie esterna è collegata ad un pozzetto selezionatore in grado di convogliare i primi 5 mm di precipitazione della superficie scolante in una "vasca di prima pioggia" dotata di disoleatore e dissabbiatore, avente una capacità utile di accumulo pari 52,5 mc. Il volume della vasca risulta sovrabbondante rispetto alla superficie scoperta impermeabilizzata di 5455 mq ma è parzializzata mediante l'installazione di una valvola a ghigliottina automatica, in grado di escludere l'ingresso

di ulteriore acqua nella vasca oltre quella settata e corrispondente alla prima pioggia effettiva. Non si hanno pertanto scarichi di acque eccedenti la prima pioggia in pubblica fognatura. Il sistema di separazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia è conforme ai disposti del R.R. 4/06. Per il controllo delle acque depurate, prima dello scarico in pubblica fognatura, è presente un pozzetto di ispezione e campionamento. Lo scarico è conforme ai limiti previsti dalla Tab. 3 Allegato 5 al D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in Pubblica Fognatura.

In riferimento all'autorizzazione vigente, VI.BI Elettrorecuperi deve svolgere annualmente le analisi sullo scarico S₂, mentre sullo scarico S₃ la cadenza è risultata semestrale fino al 2022; ad oggi, visto il rispetto dei limiti di emissione per lo scarico in suolo tabella 4 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il monitoraggio delle acque di seconda pioggia viene effettuato annualmente, in conformità a quanto previsto dal Riesame parziale con adeguamento delle BAT rilasciato con A.D. n. 2359 del 16.08.2022.

Come attività preventiva, sullo scarico di prima pioggia viene effettuato un monitoraggio semestrale di tutti i parametri richiesti nell'atto autorizzativo e analisi trimestrale con l'obiettivo di intercettare eventuali superamenti dei parametri ritenuti critici dall'azienda.

Di seguito si riportano i risultati analitici dal 2021 al primo semestre 2024.

ACQUE 1° PIOGGIA - S2 Valori limite della tab. 3 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.																
Parametro	U.M.	Gen	Mar	Lug	Ott	Gen	Apr	Lug	Ott	Gen	Apr	Lug	Ott	Gen	Apr	Limiti di emissione in fognatura (All.5 Tab.3 – D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)
		2021	2021	2021	2021	2022	2022	2022	2022	2023	2023	2023	2023	2024	2024	
pH	unità di pH	8,55 ± 0,19	7,93 ± 0,19	7,57 ± 0,18	8,63 ± 0,15	8,97 ± 0,2	8,8 ± 0,2	7,1 ± 0,2	7,5 ± 0,2	7,5 ± 0,2	7,6	7,2	7,9	7,3	7,2	5,5 – 9,5
Solidi Sospesi Tot	mg/l	< 15	< 15	< 15	36 ± 13	32 ± 12	47 ± 18	< 15	29 ± 11	< 15	13	13	39	12	11	200
BOD ₅	mg/l	< 10		62		72		84	47	27		12		15		250
COD	mg/l	< 25	89 ± 15	119 ± 15	207 ± 22	154 ± 22	102 ± 15	154 ± 22	108 ± 16	65 ± 21	63	26	51	38	42	500
Al	mg/l	0,04		0,14		0,13		0,04	0,13	0,04		0,34		0,04		2
As	mg/l	< 0,05		< 0,05		< 0,05		< 0,05	< 0,05	< 0,05		0,007		< 0,005		0,5
Ba	mg/l	< 0,1		< 0,1	< 0,1	< 0,1		0,12	< 0,1	0,05		0,08		0,03		-
Cd	mg/l	< 0,01		< 0,01		< 0,005		< 0,001	< 0,001	< 0,001		< 0,001		< 0,001		0,02
Cr tot	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,10	< 0,1	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,02	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	4
Fe	mg/l	0,04	0,03	1	0,11	1,8	1,03	2,2	1,06	0,46	3,60	1,29	2,69	1,17	1,78	4
Mn	mg/l	< 0,01		0,11	< 0,1	0,19		0,25	0,20	0,07		0,08		0,09		4
Ni	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01		0,012	0,015	0,006	0,018	4
Pb	mg/l	< 0,01		< 0,01		0,03		0,01	< 0,01	< 0,01		0,021		< 0,005		0,3
Cu	mg/l	0,02		0,1		0,11	0,10	0,05	0,02	0,01	0,143	0,133	0,091	0,054	0,092	0,4
Se	mg/l	< 0,01		< 0,01		0,01		< 0,01	0,01	< 0,01		< 0,003		< 0,003		0,03
Sn	mg/l	< 0,01		< 0,03		< 0,01		< 0,01	< 0,01	< 0,01		< 0,01		< 0,01		-
Zn	mg/l	0,03	< 0,01	0,16	< 0,01	0,27		0,13	0,06	0,07	0,450	0,189	0,293	0,098	0,672	1
Nitriti	mg/l			< 0,001		0,024 ± 0,001	0,39	< 0,001	< 0,001	0,005 ± 0,001		< 0,01		< 0,01		0,6
Solfati	mg/l	79		25		< 10		16	11	< 10		3,2		3,6		1000
Cloruri	mg/l	< 10		< 10		10		26	19	< 10		2		3		1200

ACQUE 1° PIOGGIA - S2 Valori limite della tab. 3 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.																
Parametro	U.M.	Gen	Mar	Lug	Ott	Gen	Apr	Lug	Ott	Gen	Apr	Lug	Ott	Gen	Apr	Limiti di emissione in fognatura (All.5 Tab.3 – D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)
		2021	2021	2021	2021	2022	2022	2022	2022	2023	2023	2023	2023	2024	2024	
Idrocarburi Tot	mg/l	< 0,1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	1,5	1,1	6,1	0,6	3,2	10
Fenoli	mg/l	< 0,5		< 0,5		< 0,5		< 0,5	< 0,5	< 0,5		0,16		0,21		1
Tensioattivi	mg/l	0,32		1,08		1,0		1,1	3,5	< 0,2		0,60		2,46		4
PCB	mg/l	< 0,1		< 0,1		< 0,1		< 0,1	< 0,1	< 0,1		0,076		< 0,5		-
Conducibilità	µS/cm	246		306		127		362	299	194		1.188		196		-

Tabella 7: risultati analitici S2 dal 2021 al 2024

ACQUE 2° PIOGGIA – S3 Valori limite della tab. 4 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.						
Parametro	U.M.	Mag.	Nov.	Lug.	Ago.	Limiti di emissione in suolo (All.5 Tab.4 – D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)
		2021	2021	2022	2023	
pH	u.pH	7,68 ± 0,18	8,89 ± 0,15	7,3 ± 0,2	7,1	5,5 – 9,5
SST	mg/l	<15	32 ± 12	32 ± 12	3	<200
BOD ₅	mg/l O ₂ *	22	140	27	5	<250
COD	mg/l O ₂ *	55 ± 15	380 ± 35	66 ± 21	13	<500
Alluminio	mg/l	0,10	0,17	0,08	0,07	≤ 2
Arsenico	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,005	< 0,5
Bario		< 0,1	< 0,1	< 0,1		-
Cadmio	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,001	< 0,001	< 0,02
Cromo	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,01	< 4
ferro	mg/l	0,17	2,4	0,40	0,23	< 4

ACQUE 2° PIOGGIA – S ₃ Valori limite della tab. 4 all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.						
Parametro	U.M.	Mag.	Nov.	Lug.	Ago.	Limiti di emissione in suolo
		2021	2021	2022	2023	(All.5 Tab.4 – D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Manganese	mg/l	< 0,1	0,12	0,04	0,01	<4
Nichel	mg/l	< 0,01	0,02	< 0,01	0,006	<4
Piombo	mg/l	< 0,01	0,06	0,06	0,005	<0,4
Rame	mg/l	0,20	0,11	0,11	0,026	<0,4
Selenio	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,001	<0,03
Stagno	mg/l	< 0,01	< 0,01	0,04	<0,01	-
Zinco	mg/l	0,16	0,35	0,02	0,446	<1,0
Azoto nitroso	mg/l	0,519 ± 0,067	< 0,001	< 0,001		<0,6
Azoto totale	mg/l N *				4,8	<15
Solfati		100	145	10	27,2	<10.00
Cloruri	mg/l	25	33	< 10	19	<12.00
Idrocarburi totali	mg/l	< 1	< 1	< 1	0,9	<10
Fenoli	mg/l	< 0,5	< 0,5	< 0,5	0,07	≤ 1
Tensioattivi non ionici	mg/l	0,63	1,2	0,4	<0,2	-
Tensioattivi cationici	mg/l	0,24	0,9	< 0,2	0,10	-
Tensioattivi anionici	mg/l	< 0,025	< 0,025	< 0,025	0,32	-
Tensioattivi totali	mg/l	0,87	2,1	0,4	0,42	<4
PCB	µg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	<0,03	-
Conducibilità	µS/cm a 20°C	720	840	182	367	--

Tabella 8: risultati analitici S₃ dal 2021 al 2024

Si può affermare che non si sono verificati superamenti nel triennio considerato.

La Ditta effettua, inoltre, il monitoraggio, con frequenza biennale delle acque di prima falda, tramite il piezometro a valle dell'impianto rispetto al flusso falda. Al fine di valutare la tenuta dei sistemi di accumulo dei reflui decadenti dall'impianto, vengono ricercati idrocarburi totali, metalli (As, Cd, Cr tot, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Mg, Zn), PCB, conducibilità e pH, che non rivelano alcun superamento dei limiti autorizzativi.

A seguito di un suggerimento in sede di verifica ispettiva nell'anno 2023, in relazione al monitoraggio del parametro Hg Mercurio con maggiore frequenza allo scopo di gestire il rischio connesso agli eventuali superamenti dei limiti normativi previsti, si è deciso di scadenare il monitoraggio delle acque di falda con cadenza annuale.

PIEZOMETRI- Valori limite della tab. 2 all. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.					
Parametri	U.M	Mar.	Mag.	Febb.	Limiti di emissione in acque sotterranee
		2021	2023	2024	Valori limite della tab. 2 all. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
pH	u.pH	7,59 ± 0,17	8,20	7,41	\
Cr tot	ug/l	26	<5,0	<5,0	≤ 50
Hg	ug/l	<0,5	0,9	<0,1	≤ 1
Fe	ug/l	113	<20	<20	≤ 200
Ni	ug/l	<5	<2,0	<2,0	≤ 20
Cd	ug/l	<1	<0,5	<0,5	≤ 5
Pb	ug/l	<5	<1,0	<1,0	≤ 10
Zn	ug/l	20	<10	<10	≤ 3000
Cu	ug/l	<10	<10	<10	≤ 1000
As	ug/l	<5	<1,0	<1,0	≤ 10
Idrocarburi disciolti (n-esano)	ug/l	<100	69	34	≤ 350
Conducibilità a 20°	/	687	556	541	\
PCB	ug/l	<0,006	<0,005	<0,005	≤ 0,01
Mg	/		16,0	20,2	\
T	/	11,1	12,8	12,5	\

Tabella 9: risultati analitici S2 dal 2021 al 2024

Si considera l'aspetto ambientale come **significativo** in condizioni anomale o emergenziali.

Nell'ambito delle attività di cantiere, l'aspetto relativo alle acque è funzionale alle differenti condizioni di lavoro che il personale VI.BI. può incontrare; sono comunque sempre adottate presso il cantiere precauzioni (es. collocazione di teli di protezione o dotazione di kit di materiale assorbente) tali da evitare possibili spandimenti degli oli da trasformatore sul suolo. Obiettivo aziendale è quello di eseguire prove di emergenza ambientali durante le attività di cantiere, così da poter fornire al personale l'addestramento necessario per poter intervenire qualora si riscontrassero eventuali problematiche.

Specifico invece per la sede di Piancogno, come attività preventiva sullo scarico di prima pioggia viene effettuato un monitoraggio trimestrale con l'obiettivo di intercettare eventuali superamenti dei parametri ritenuti critici dall'azienda.

Le griglie e i tombini posti all'esterno sul piazzale sono anch'essi sottoposti a manutenzione e pulizia periodica.

Le acque di seconda pioggia dei piazzali vengono inviate direttamente in pozzi perdenti, previo passaggio in pozzetto di ispezione.

La vecchia vasca di trattamento è attualmente posta successivamente al nuovo impianto ed è utilizzata per gestire una possibile situazione di emergenza costituita da un eventuale sversamento di sostanze pericolose. Lo scarico in pubblica fognatura è autorizzato mediante A.I.A. vigente.

Eventuali sversamenti accidentali, verificatisi nel capannone interno, vengono intercettati da un sistema di griglie di contenimento a presidio delle diverse aree di stoccaggio che convogliano i reflui da sversamento in tre pozzetti interrati di raccolta realizzati in PVC aventi ciascuno un volume di accumulo pari a 1 mc e posizionati internamente a vasche interrate realizzate in calcestruzzo armato con doppia rete metallica. I reflui raccolti dal sistema descritto, periodicamente vengono raccolti e smaltiti come rifiuti, mediante il conferimento degli stessi ad impianti terzi autorizzati. Tali acque di raccolta sversamenti non vengono in nessun caso scaricate in fognatura.

Nelle aree interne al capannone le vasche e le griglie a tenuta di raccolta dei rifiuti oleosi, prodotti dallo svuotamento/sgocciolamento dell'olio contenuto nelle apparecchiature elettriche fuori uso, vengono regolarmente controllate per verificarne lo stato e pulite. Lo smaltimento del rifiuto prodotto, costituito dal codice EER 13.05.02* - Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua viene aspirato tramite elettropompa da aziende autorizzate al trasporto e allo smaltimento.

RUMORE

L'aspetto ambientale legato al rumore provocato dalle attività della VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. presso il Sito di Piancogno, è considerato significativo in condizioni operative normali, ed è dovuto principalmente alla movimentazione dei rifiuti gestiti con mezzi meccanici nel piazzale esterno.

La Legge 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" dispone che i Comuni adottino per il proprio territorio di competenza, un piano di classificazione acustica redatto in conformità con quanto stabilito dalla normativa stessa. Dalle informazioni presenti nel piano di zonizzazione acustica approvato dal Consiglio del Comune di Piancogno, si evince che attualmente l'area dove è ubicato l'insediamento di VI.BI. risulta classificata in Classe III "Aree di tipo misto" ed in Classe IV "Aree ad intensa attività umana" e che i 3 recettori sensibili risultano invece ubicati in Classe III "Aree di tipo misto". Pertanto, in relazione sia a quanto sopra ed in merito a

quanto disposto dalla tabella C (limiti assoluti di immissione) del D.P.C.M. 14.11.1997, per le aree in esame risultano vigenti i seguenti valori limite riportati in Tabella seguente:

TERRITORIO	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	Limite Diurno (06:00 – 22:00)
Territorio circostante lo stabilimento	III - Aree di tipo misto	60
Stabilimento produttivo	IV - Aree di intensa attività umana III - Aree di tipo misto	65 60

A seguito di segnalazione da parte di privato, il Comune ha richiesto l'intervento di ARPA, che in data 19/07/2021, ha evidenziato come fonti di emissioni sonore le attività effettuate nel piazzale esterno di VI.BI., il transito di mezzi e la cabina elettrica con generazione corrente da pannelli solari. Lo stesso giorno ha svolto un'indagine fonometrica che ha rilevato un superamento del limite differenziale diurno stabilito dal DPCM del 14.11.1997.

Su ordinanza del Sindaco, l'azienda ha immediatamente provveduto a presentare un progetto per la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla bonifica acustica. Gli interventi hanno riguardato:

- L'insonorizzazione della cabina elettrica per minimizzare il rumore percepito all'esterno provocato dal funzionamento delle componenti elettriche presenti nel locale inverter.
- Adottare tempestive misure provvisorie di mitigazione acustica, tramite l'installazione di una barriera fonoassorbente per la mitigazione del rumore prodotto dalle lavorazioni nel piazzale esterno.
- Adottare nel frattempo, con effetto immediato, tutti gli accorgimenti necessari a limitare/mitigare le emissioni rumorose (limitazione dell'utilizzo dei mezzi più rumorosi e delle operazioni di cernita a maggiore impatto).

È stata richiesta e ottenuta, con atto dirigenziale n.1073 del 15/04/2022, l'autorizzazione paesaggistica per rendere permanente la barriera fonoassorbente installata, in maniera emergenziale, nel piazzale esterno e per la realizzazione di una seconda barriera fonoassorbente posta sul perimetro aziendale di nord-ovest a ridosso del vicinato, specializzata nell'abbattimento del rumore derivante da mezzi pesanti sulla rete stradale, in fase di realizzazione. Con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n.89 del 28/10/2022 è stata approvata la modifica alle convenzioni per la posa di barriera fonoassorbente su area di proprietà comunale, in deroga alle distanze minime dal confine previste dal P.G.T., che consentono che tale costruzione venga effettuata ad un'altezza maggiore per la maggior parte della sua estensione, al fine di tutelare maggiormente la comunità locale.

Con Aut. Paesaggistica Comunale n. 2563 del 06/04/2023, sono stati approvati i progetti relativi al prolungamento della barriera fonoassorbente e della nuova pensilina presso l'impianto.

Il 25/05/2023 si sono ultimati i lavori di posa e realizzazione delle barriere, come da comunicazione depositata con prot.3805 e l'azienda ha programmato lo svolgimento di una campagna di misure fonometriche volta alla verifica e successiva dimostrazione del rientro nei limiti di immissione differenziale.

Riassumendo le bonifiche acustiche installate sono:

- Installazione di una barriera autostabile nel piazzale, lunga 37,5 metri, alta 8,5 metri con una tettoia

- larga 15 metri ad una altezza di 10.5 metri, per la segregazione delle attività nel piazzale.
- Insonorizzazione della cabina elettrica con pannelli fonoassorbenti in poliuretano espanso.
- Installazione di una barriera perimetrali per assorbimento del rumore derivante dal transito dei mezzi in ingresso e uscita e delle attività con i carrelli elevatori. Barriera a confine aziendale alta 2.7 metri e lunga 16 metri e 4.5 e lunga circa 80 metri.

In data 14/02/2024 sono stati eseguiti i rilievi strumentali per caratterizzare il clima acustico nei dintorni dell'azienda in periodo diurno nel punto di misura.

Di seguito si riporta una foto satellitare con evidenziata in blu la localizzazione della Ditta.



Figura 9: foto satellitare con evidenziata in blu la localizzazione della Ditta.

Per caratterizzare il clima acustico allo Stato di Fatto, nei pressi dell'impianto in oggetto è stata eseguita una misurazione di lunga durata nel punto di misura P2.

Tramite la modellizzazione dello SDF ed il successivo calcolo dei livelli sonori si evince che in tutti i ricettori considerati vengono rispettati i limiti di immissione allo stato di fatto e non risulta applicabile il limite differenziale del rumore. Viene pertanto ritenuto concluso il procedimento di bonifica acustica.

L'aspetto, per quanto sotto controllo, si ritiene ancora significativo per il sito di Piancogno; per quanto riguarda l'attività di cantiere non si ritiene l'aspetto significativo per via dell'ubicazione dei cantieri stessi, che non intercetta recettori sensibili.

RIFIUTI

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. ritira presso il proprio impianto, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in base alle seguenti attività autorizzate mediante Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):

QUANTITATIVI MASSIMI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO	
DEFINIZIONE	QUANTITA' MASSIMA
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero	960 mc
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero e derivanti da attività di recupero	450 mc
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi ritirati in conto terzi	61 mc
Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'attività di trattamento	11 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'attività di trattamento e destinati allo smaltimento	30 mc
Deposito di rottami metallici End of Waste in attesa di dichiarazione di conformità e ancora qualificabile come rifiuto	200 mc
Operazioni di recupero (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	30.000 ton/a
Operazioni di recupero (R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi relative allo svuotamento dell'olio	1.300 ton/a

Tabella 10: quantitativi massimo di stoccaggio mediante Autorizzazione Integrata Ambientale

Di seguito si riportano dati relativamente al periodo in esame dei rifiuti in ingresso e trattati:

ANNI	RIFIUTI IN INGRESSO			RIFIUTI TRATTATI	
	RTOT	RNP	RP	RTOT	Quantità specifica (R trattato / R in ingresso)
	ton	ton	ton	ton	%
2021	26.320,7	16.276,4	10.044,3	20.916,6	79,5
2022	27.957,4	17.839,5	10.117,9	26.245,1	93,9
2023	22.360,9	14.681,8	7.679,1	22.423,5	100,3
2024* 30/06/2024	10.541,0	7.204,8	3.336,2	9.768,8	92,7

Tabella 11: quantitativi rifiuti in ingresso e trattati dal 2021 al 30/06/2024

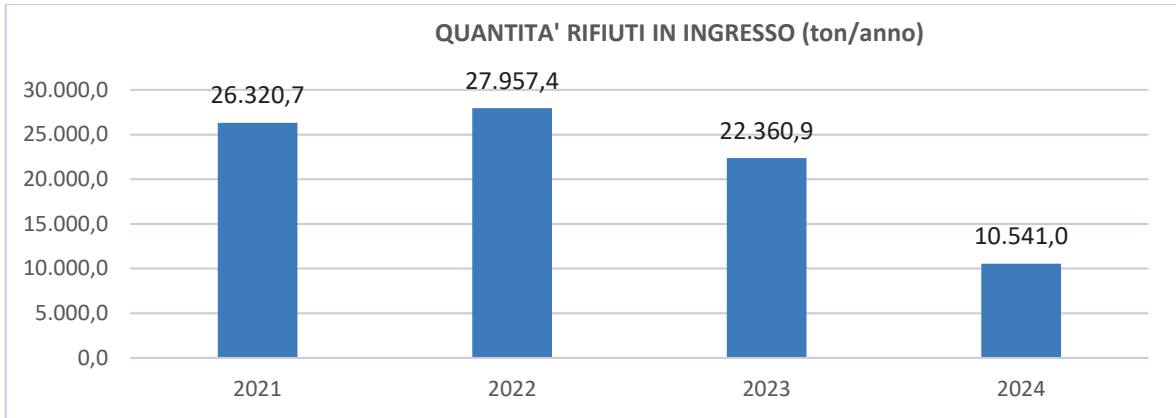


Grafico 1: quantitativi rifiuti in ingresso dal 2021 al 30/06/2024

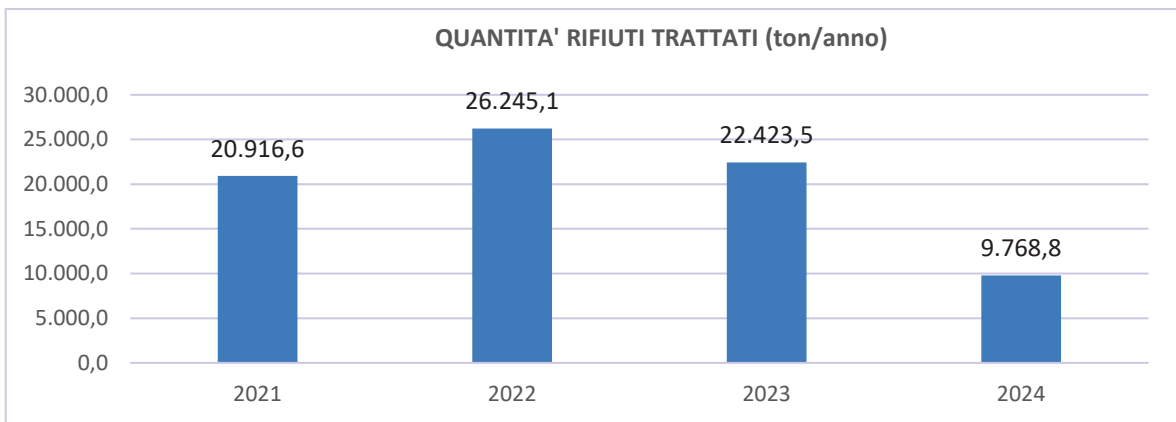


Grafico 2: quantitativi rifiuti trattati dal 2021 al 30/06/2024

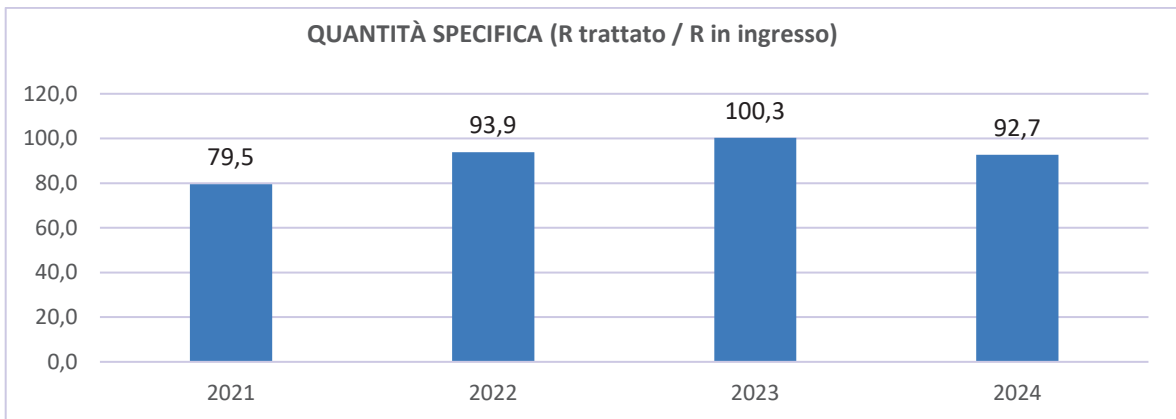


Grafico 3: Quantità di rifiuti trattati rispetto al quantitativo di rifiuti in ingresso dal 2021 al 30/06/2024

Dai dati rilevati si osserva un minor quantitativo di rifiuti in ingresso per il 2023. Tuttavia, il quantitativo di rifiuti trattati, rispetto al totale in ingresso nell'anno, evidenzia una maggiore attività di trattamento finalizzata al recupero, svoltasi nel 2023.

Di seguito si riportano dati relativamente al periodo in esame dei rifiuti in uscita:

ANNI	RIFIUTI IN USCITA			
	R TOT	RP	RNP	Quantità specifica (R in uscita / R in ingresso)
	ton	ton	ton	%
2021	22.765,0	1.594,4	21.170,6	86,5
2022	21.160,9	1.503,1	19.657,8	75,7
2023	17.354,5	1.215,4	16.139,1	77,6
2024* 30/06/2024	8.284,9	805,4	7.479,5	78,6

Tabella 12: quantitativi rifiuti Pericoli e non Pericolosi in uscita dal 2021 al 30/06/2024

A dimostrazione della maggior efficienza che l'azienda sta sviluppando nelle proprie tecniche di trattamento, si può consultare la tendenza relativa al quantitativo specifico di rifiuti in uscita rispetto al quantitativo in ingresso di ciascun anno. Dal 2020 si è osservato un aumento dell'efficienza di circa il 10 %, che determina una riduzione dei rifiuti prodotti.

Di seguito sono indicati i quantitativi di rifiuti in uscita destinati a recupero e smaltimento finale:

ANNI	RIFIUTI IN USCITA			
	R TOT inviati a recupero	R TOT inviati a smaltimento	Quantità specifica (R a recupero / R in uscita)	Quantità specifica (R a smaltimento / R in uscita)
	ton	ton	%	%
2021	22.412,2	352,8	98,5	1,50
2022	21.025,7	135,2	99,4	0,60
2023	17.216,1	138,38	99,2	0,80
2024* 30/06/2024	7.938,2	346,75	95,8	4,20

Tabella 13: quantitativi rifiuti avviati a recupero e smaltimento dal 2021 al 30/06/2024

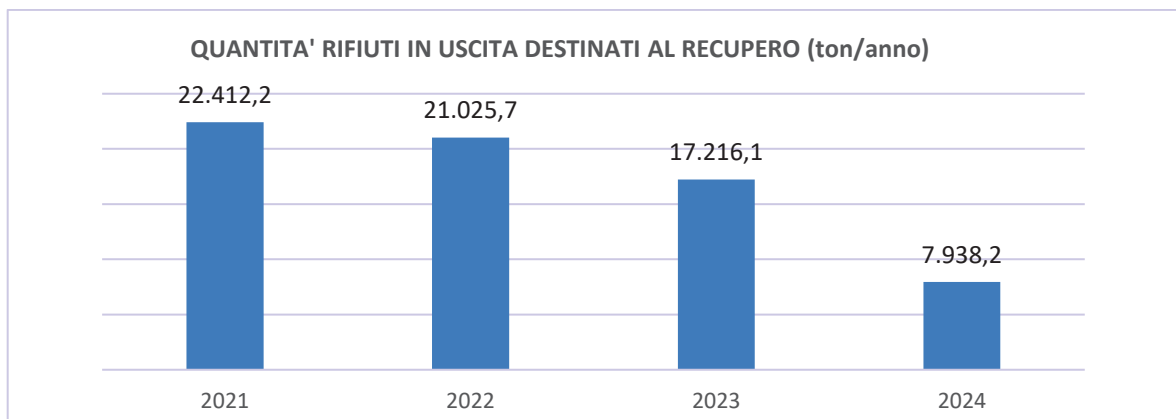


Grafico 4: quantitativi rifiuti inviati a recupero dal 2021 al 30/06/2024

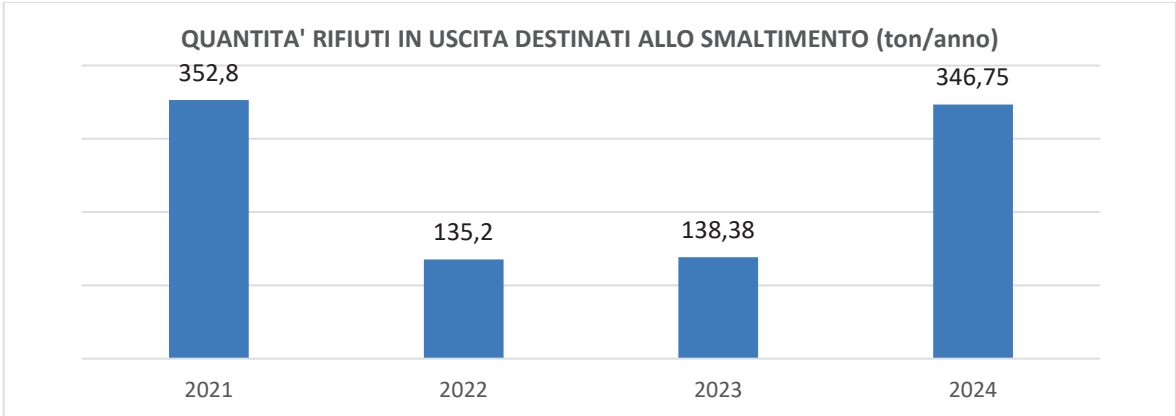


Grafico 5: quantitativi rifiuti inviati a smaltimento dal 2021 al 30/06/2024

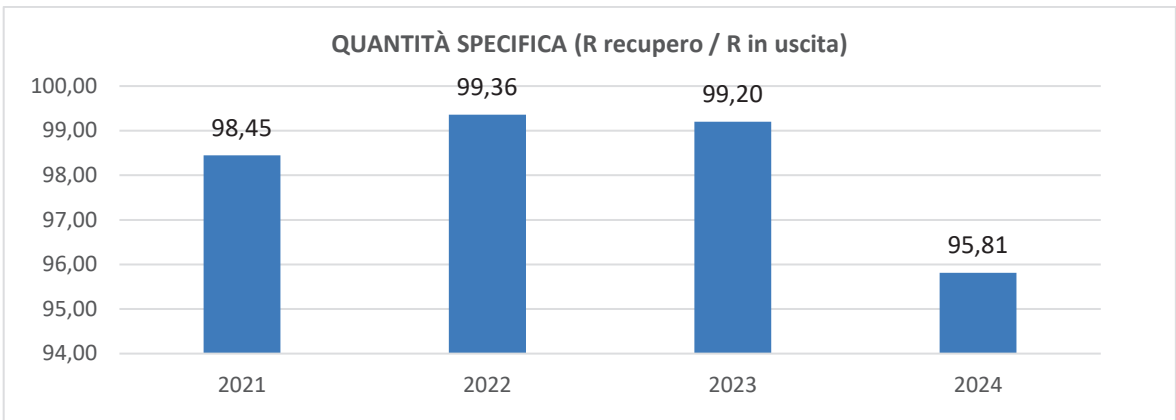


Grafico 6: rifiuti inviati a recupero rispetto al totale di rifiuti in uscita dal 2021 al 30/06/2024

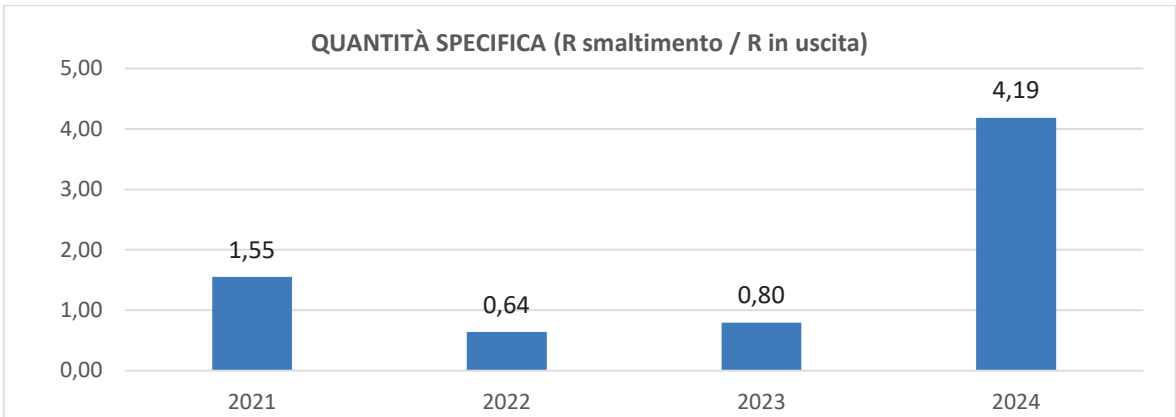


Grafico 7: rifiuti inviati a recupero rispetto al totale di rifiuti in uscita dal 2021 al 30/06/2024

Si osserva un lieve calo di rifiuti inviati a recupero, di entità non rilevante. dovuto ad un aumento del ritiro di uno specifico rifiuto per la quale VI.Bi non è autorizzata al trattamento.

Di seguito si riportano dati in merito i rifiuti decadenti dall'attività:

RIFIUTI DECADENTI					
EER	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024 *
		Ton	Ton	Ton	30/06/2024 Ton
08.04.09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	//	//	//	0,15
13.02.04*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	//	//	0,27	//
13.02.05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	//	//	//	0,20
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	//	1,02	//	//
13.03.06*	Oli minerali isolanti e e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	//	//	//	0,18
13.03.07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	//	0,50	0,11	1,00
13.05.02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	9,92	56,47	//	//
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	//	0,007	//	//
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	//	0,09	0,10	//
15.01.03	Imballaggi di legno	80,65	50,00	84,51	35,26
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,13	0,49	0,58	0,05
16.06.01*	Batterie al piombo	7,38	6,96	20,16	4,84
16.07.08*	Rifiuti contenenti oli	//	//	0,62	//
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	9,00	//	0,24	//
17.01.01	Cemento	//	55080	//	//
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0,18	//	//	//
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,002	//	//	//
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1,76	//	0,27	1,69
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	//	3,54	2,10	1,94
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	//	8,50	26,40	15,66
19.12.05	Vetro	//	23,02	63,38	//
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	//	//	//	0,12
TOT		109,027	205,68	198,73	60,91

Tabella 14: quantitativi rifiuti decadenti dall'attività dal 2021 al 30/06/2024

Relativamente i dati dei rifiuti decadenti dall'attività si osserva un calo nella produzione nel 2023, ma resta comunque in linea con il trend degli anni precedenti.

Di seguito si riportano dati relativamente al periodo in esame delle End of Waste prodotte e vendute:

ANNI	EOW		
	Prodotti	Venduto	Quantità specifica (EOW/t R Trattati)
	ton	%	%
2021	4.498,7	4.946,3	21,5
2022	8.230,1	8.161,2	31,4
2023	6.657,8	6.549,9	29,7
2024* 30/06/2024	2.570,6	2.352,3	26,3

Tabella 15: quantitativi EoW prodotti e venduti dal 2021 al 30/06/2024

Relativamente alla produzione di EoW derivanti da rifiuti (ferro, acciaio, rame, ottone, alluminio) si osserva un calo nella produzione del 2023, dovuto ad una diminuzione dei rifiuti in ingresso all'impianto nel relativo anno. Come sopra evidenziato, la produzione di EoW specifica risulta complessivamente in diminuzione.

L'azienda è certificata in base ai Regolamenti UE Nr. 333/11 (dal dicembre 2011) e Nr. 715/13 (dal dicembre 2014) recanti i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti.

Al fine di migliorare il trattamento dei trasformatori e rimuovere la quasi totalità dell'olio in essi contenuti, è impiegata presso il Sito di Piancogno un'autoclave, che funziona sottoponendo i rifiuti in un ambiente sottovuoto.

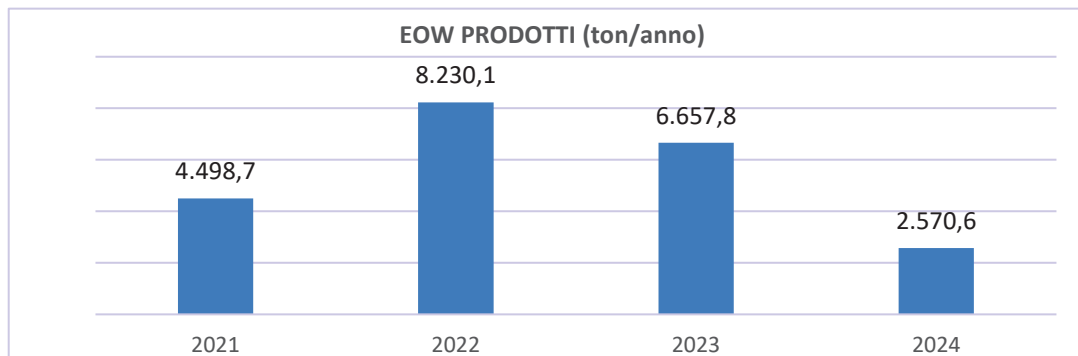


Grafico 8: quantitativi EoW prodotti dal 2021 al 30/06/2024

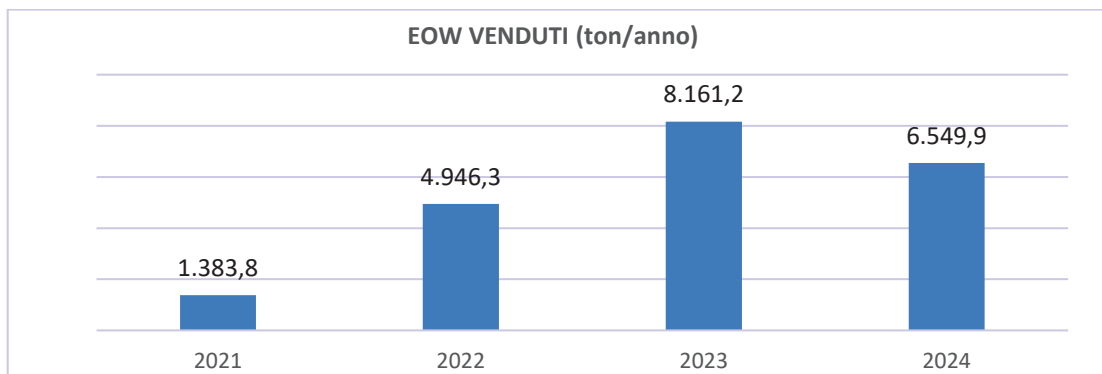


Grafico 9: quantitativi EoW venduti dal 2021 al 30/06/2024

La significatività dell'aspetto è determinata dallo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del capannone presso aree idonee e identificate. La presenza di rifiuti anche contenenti amianto o oli contaminati da PCB richiede comunque una particolare attenzione alle fasi di stoccaggio e movimentazione. L'impresa è sempre attenta alla corretta gestione degli stessi, tramite il monitoraggio visivo delle aree di stoccaggio e delle modalità di gestione. Puntualmente l'azienda, tramite il registro di manutenzione dell'impianto, programma interventi di miglioramento delle aree di gestione dei rifiuti, e provvede al rifacimento della pavimentazione in resina epossidica olio resistente, nelle zone dove la stessa risulta danneggiata.

L'azienda svolge inoltre, al fine di ridurre la quantità di rifiuti in uscita dall'impianto, l'attività di riparazione finalizzata al riutilizzo di trasformatori elettrici pericolosi e non pericolosi, sottoponendo tali apparecchiature ad un test che ne rileva la funzionalità, permettendo così all'operatore del magazzino di valutare la possibilità di destinare le stesse al riutilizzo e non al recupero.

In ambito di attività di cantiere la gestione dei rifiuti è comunque poco significativa in quanto, con personale appositamente formato e attrezzature idonee volte alla protezione dell'area coinvolta da eventuali rischi di inquinamento, VI.BI. provvede al prelievo e al trasporto nel più breve tempo possibile, di tutto il materiale da recuperare.

La tipologia di rifiuti può essere assimilata ai rifiuti urbani come eventuali imballi o contenitori di plastica e carta e/o cartone, e in piccola quantità a rifiuti da manutenzione dei mezzi, eventualmente prodotti.

L'azienda è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con il n. MI29039, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto di rifiuti urbani 1F;
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi 4D;
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi 5D;
- Intermediazione rifiuti 8F;

ANNI	ISCRIZIONI ALBO NGA			
	Trasporto rifiuti speciali non pericolosi	Trasporto rifiuti speciali non pericolosi	Trasporto rifiuti speciali	Intermediazione rifiuti speciali pericolosi e non
	Cat.4D	Cat.5D	NP+P+EoW	Cat.8F P + NP
	Ton	Ton	Ton	Ton
2021	10.606,10	3.394,60	14.315,18	1.499,0
2022	11.342,25	4.062,40	16.015,96	1.764,4
2023	13.007,02	3.691,20	18.183,56	2.345,7
2024* 30/06/2024	5.199,2	2.133,50	7.815,77	685,1

Tabella 16: quantitativi dei rifiuti trasportati e intermediati dal 2021 al 30/06/2024

RIFIUTI SOTTOPOSTI A REGOLAMENTO ADR

L'azienda, in base alla tipologia di rifiuti gestiti, rientra nel campo di applicazione della normativa ADR. È pertanto nominato un consulente al trasporto di merci pericolose e viene annualmente redatta la relazione relativa al trasporto di merci pericolose e operazioni di imballaggio, carico e scarico connesse (Art.11 c.5 D. Lgs. 35/2010).

SOSTANZE PERICOLOSE, MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Le attività di gestione rifiuti svolte presso l'impianto e durante le attività di cantiere non implicano e non implicheranno l'utilizzo di materie prime ed ausiliarie. Il consumo di materie prime e reagenti per le attività dell'organizzazione è limitato all'uso di sostanze per le ordinarie operazioni di manutenzione di mezzi e macchinari.

Inoltre, è presente una cisterna di 9 mc di gasolio per il rifornimento dei mezzi aziendali.

Di seguito i quantitativi delle merci acquistate nel triennio in esame.

NOME	UTILIZZO	U.M	2021	2022	2023	2024
OSSIGENO COMPRESSO	TAGLIO	mc	15.000,00	17.000,00	19.500,00	11.750,00
PROPANO/PROPYLENE	TAGLIO	kg	1.800,00	2.200,00	2.800,00	1.500,00
AZOTO COMPRESSO	Gascromatografo	litri	160,00	200,00	260,00	120,00
LI/10 N	Olio comandi gru MAN	litri	20,00	20,00	40,00	40,00
GASOLIO Q8	Rifornimento mezzi	litri	320.000,00	360.000,00	410.000,00	250.000,00
AdBlue	Il prodotto è un agente di riduzione dei gas NOx utilizzato nella riduzione catalitica selettiva (SCR) nei veicoli a motore con motore diesel	litri	8.000,00	9.000,00	11.000,00	5.000,00
2,2,4 Trimetilpentano	Gascromatografo	litri	4,00	6,00	6,00	0,00
EXTRA BODY	Protettivo insonorizzante per carrozzeria	litri	20,00	20,00	20,00	20,00
Schutzgas	Usata per SALDATURA	litri	120,00	160,00	80,00	80,00
LUKOIL AVANTGARDE PROFESSIONAL LE 10W-40	Olio motori diesel	litri	400,00	400,00	600,00	600,00
TRANSMISSION B 80W90	OLIO TRASMISSIONI	litri	80,00	40,00	20,00	40,00
TAMOIL ATF	Fluido per trasmissioni automatiche e servosterzi	litri	100,00	0,00	40,00	80,00
ESSO	ANTIGELO PERMANENTE	litri	460,00	320,00	280,00	180,00
Q8 SUPER H46	OLIO PER COMANDI IDRAULICI 208,2 L	litri	1.200,00	800,00	1.000,00	600,00
HYDROMATIC TASA ROLOIL	OLIO STERZO	litri	120,00	160,00	60,00	40,00

Tabella 17: quantitativi delle sostanze acquistate dal 2021 al 30/06/2024

ANNI	SOSTANZE PERICOLOSE MATERIE PRIME ED AUSILIARIE		
	Totale sostanze utilizzate	Rifiuti trattati	Quantità specifica (mc sostanze/t R Trattati)
	mc	Ton	
2021	15.331,88	20.916,6	0,73
2022	17.372,59	26.245,1	0,66
2023	19.925,27	22.423,5	0,89
2024* 30/06/2024	12.007,80	9.768,8	1,23

Tabella 18: quantitativi specifica delle sostanze acquistate rispetto i rifiuti trattati dal 2021 al 30/06/2024

Si considera l'aspetto ambientale come **significativo** in condizioni anomale o emergenziali.

La salvaguardia delle matrici ambientali sensibili relativamente alla potenziale contaminazione nello svolgimento di tali operazioni è garantito dal costante controllo esercitato sulla pavimentazione impermeabile, dalla presenza di presidi assorbenti e dagli interventi formativi effettuati per portare a conoscenza di tutto il personale le procedure da attuare in caso di sversamento.

AMIANTO

Presso il Sito di Piancogno non sono presenti coperture o rivestimenti contenenti amianto. Nel 2010 la copertura del capannone costituita da materiale contenente amianto è stata rimossa mediante aziende autorizzate. Alla rimozione della copertura ha fatto subito seguito l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 78,96 kW.

Tra le varie attività, dal 2012, VI.BI. è autorizzata alla rimozione di amianto mediante iscrizione presso Albo Gestori Ambientali n. MI29039 Cat. 10B Classe E del 17/01/12, rinnovata il 30/06/2022 con Prot. n.76532. L'attività, realizzata da personale appositamente formato e dotato di patentino, è finalizzata sia alla rimozione di coperture rinvenute presso cantieri per lo smontaggio di trasformatori sia delle guarnizioni in amianto contenute all'interno dei rifiuti.

Il rifiuto prodotto dall'attività può essere trasportato e stoccato mediante idonei big-bags presso un'area autorizzata all'interno del Capannone.

Circa una volta all'anno VI.BI. affida a terzi autorizzati, operazioni di bonifica di rifiuti contenenti amianto, presso il proprio insediamento produttivo in apposita area autorizzata (Zona D1), previa attuazione di tutte le misure di protezione ambientale e dei lavoratori, indicate nella normativa vigente in materia (montaggio della camera confinata, monitoraggio dell'area, presentazione del piano di lavoro, utilizzo di idonee attrezzature, ...) e autorizzazione degli enti competenti.

Nel corso del 2022 non sono state effettuate direttamente da parte dell'azienda bonifiche di materiali contenenti amianto, ma tali attività sono state affidate ad azienda autorizzata e specializzata.

Nel corso del 2023 è stato svolto un intervento di rimozione di materiali contenenti amianto in matrice compatta, con regolare presentazione di NOTIFICA ai sensi dell'art. 250 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

ANNI	BONIFICA AMIANTO
	Kg
2021	-
2022	-
2023	30,00
2024* 30/06/2024	20,00

Tabella 19: quantitativi di amianto rimosso nelle operazioni di bonifica dal 2021 al 30/06/2024

UTILIZZO DEL SUOLO

Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PGT del Comune di Piancogno (BS).

La pavimentazione delle aree di circolazione, stoccaggio e trattamento è interamente impermeabilizzata. All'interno del capannone di lavorazione le pavimentazioni sono inoltre appositamente trattate mediante resinatura idonea e resistente alle sostanze pericolose presenti nei rifiuti movimentati.

Sono presenti all'interno del capannone superfici di lavoro trattate in modo idoneo per la lavorazione e sottoposte ad un intervento continuo di manutenzione e miglioramento. Tali superfici sono valutate annualmente in base alle condizioni operative e al loro stato di conservazione.

Sempre all'interno del capannone sono presenti griglie collegate a vasche a tenuta per intercettare eventuali perdite da sgocciolamenti e perdite di olio.

Sono infine presenti presso il capannone presidi di contenimento per eventuali sversamenti derivanti dall'attività di svuotamento dei trasformatori.

Nel piazzale esterno è presente una cisterna di gasolio da autotrazione fuori terra da 9 mc. Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento e tettoia di protezione. L'area a ridosso del capannone presenta anche una fila di parcheggi per auto lungo circa 20 mt. È stato realizzato lo spostamento degli uffici presso lo stabile adiacente il cancello di ingresso aziendale.

La seguente tabella riporta i dati ottenuti dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	9.300 mq
Superficie coperta	3.845 mq
Superficie scolante	5.455 mq
Superficie scoperta impermeabilizzata	5.455 mq

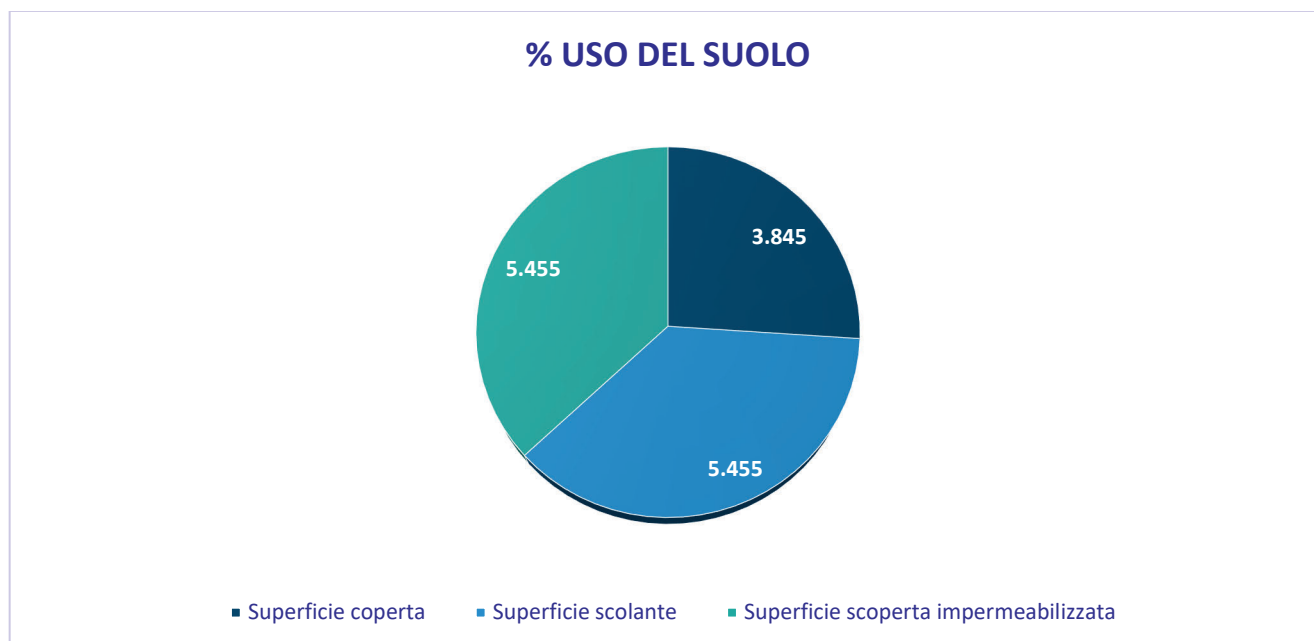


Grafico 10: utilizzo del terreno all'interno del sito

Le pavimentazioni interne ed esterne sono strutturate in modo da garantire, con opportune pendenze, la captazione ed il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti incontrollati di sostanze inquinanti. Per questo, comunque, si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

In merito alla vicinanza del fiume Oglio, adiacente al Sito di Piancogno, è possibile escludere sicuramente ogni possibile interazione con le attività aziendali presenti presso la VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l.

L'aspetto relativo all'utilizzo del suolo nell'ambito delle attività di cantiere è funzionale alle differenti condizioni di lavoro che il personale VI.BI. può incontrare. Sono comunque sempre adottate presso il cantiere precauzioni (es. collocazione di teli di protezione o dotazione di kit di materiale assorbente) tali da evitare possibili spandimenti degli oli da trasformatore sul suolo.

Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo in condizioni operative normali possa essere significativo presso la Sede di Piancogno, ma non si esclude nel cantiere che in condizioni anomale o di emergenza possa avvenire una possibile, seppur limitata, accidentale contaminazione del suolo.

Il 05/06/2023 l'azienda ha acquistato una porzione del terreno adiacente al lato nord dell'insediamento produttivo, che verrà destinato inizialmente al rimessaggio dei mezzi aziendali.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica presso la VI.BI. è dovuto principalmente alla movimentazione di carroponti, all'utilizzo dell'autoclave per svuotamento olio dai trasformatori, all'illuminazione delle aree di lavoro e uffici, ed all'utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di utensili manuali, macchinari e strumenti di misurazione. Da considerare dal 2011 la presenza di un impianto fotovoltaico* da 78,96 KW di potenza installata, la cui produzione viene in parte autoconsumata e in parte ceduta in rete.

I dati relativi ai consumi di energia elettrica sono ricavati dalla bolletta emessa a fine anno, mentre il dato di produzione di energia elettrica da fotovoltaico viene ricavato dalla Dichiarazione annuale inviata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Per ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come fattori che influiscono sul consumo, i quantitativi di rifiuti trattati espressi in tonnellate, ricavati dal registro di carico e scarico gestito dal software Win Waste.

ANNI	DATI ENERGIA ELETTRICA						
	Consumo elettrico da rete (Uffici e Impianto)	Consumo annuo specifico	Produzione da fotovoltaico	Cessione da fotovoltaico	Autoconsumo da impianto fotovoltaico	Consumo annuo totale	Consumo annuo specifico
	MWh	MWh/t R Trattato	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh/t R Trattato
2021	102,32	0,0049	81,74	33,07	48,67	150,99	0,007
2022	101,35	0,0039	82,30	46,28	36,02	137,37	0,005
2023	106,47	0,0047	79,36	37,53	41,84	148,31	0,007
2024* 30/06/2024	74,84	0,0077	19,92	18,76* Dato stimato	1,16* Dato stimato	76,00	0,008

Tabella 20: dati di consumo elettrico e produzione di energia da impianto fotovoltaico dal 2021 al 30/06/2024

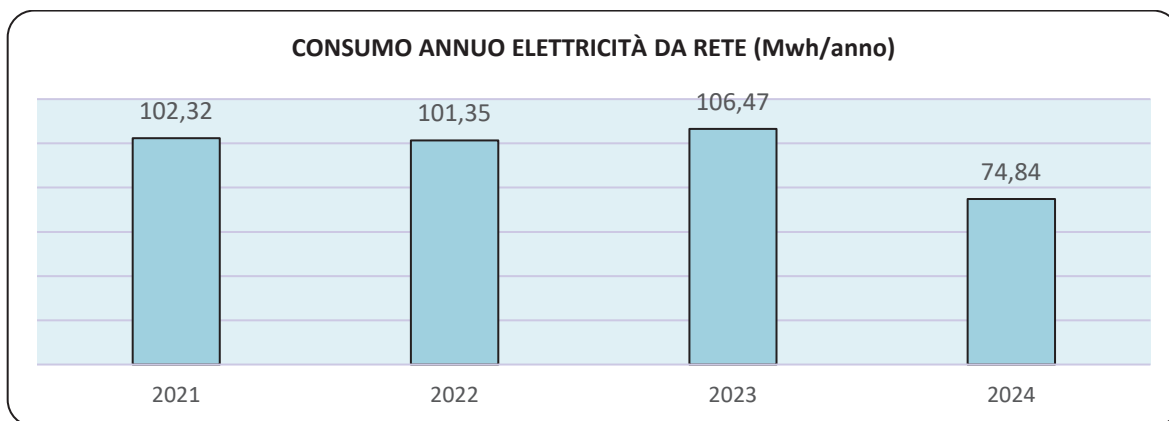


Grafico 11: consumi di elettricità totali dal 2021 al 30/06/2024

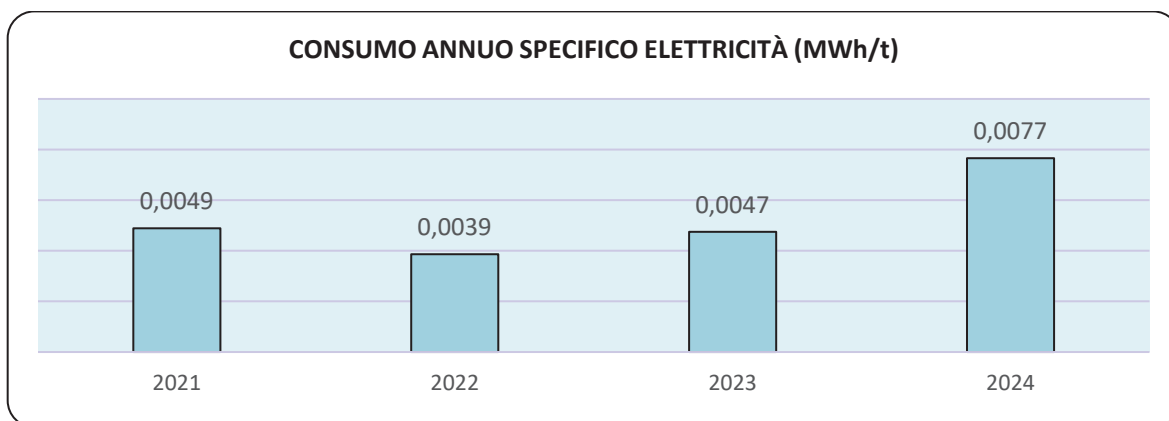


Grafico 12: consumi di elettricità specifici dal 2021 al 30/06/2024

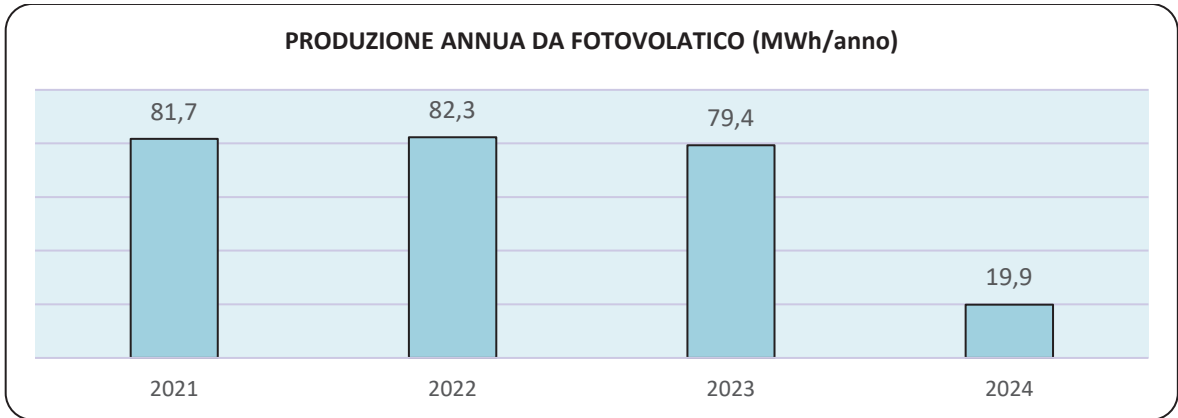


Grafico 13: produzione di energia da impianto fotovoltaico dal 2021 al 30/06/2024

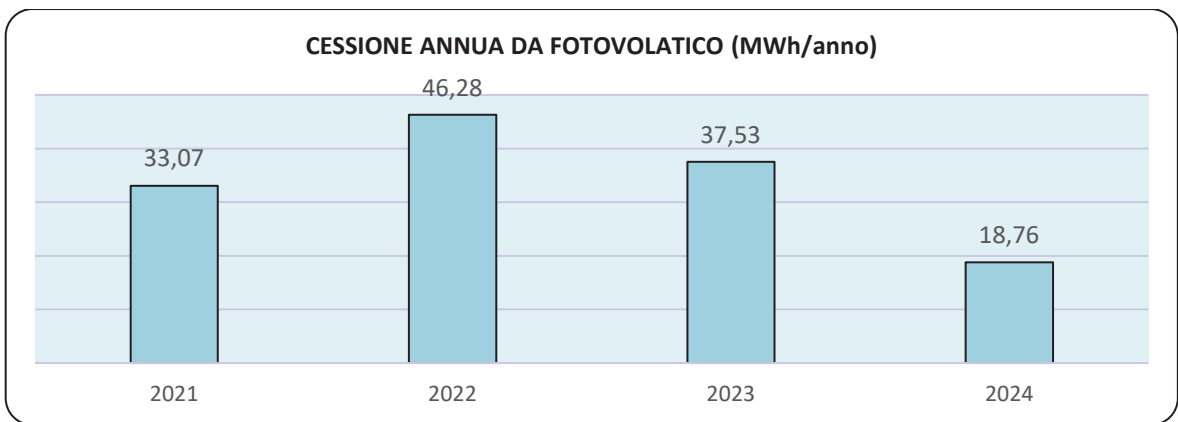


Grafico 14: cessione di energia da impianto fotovoltaico dal 2021 al 30/06/2024

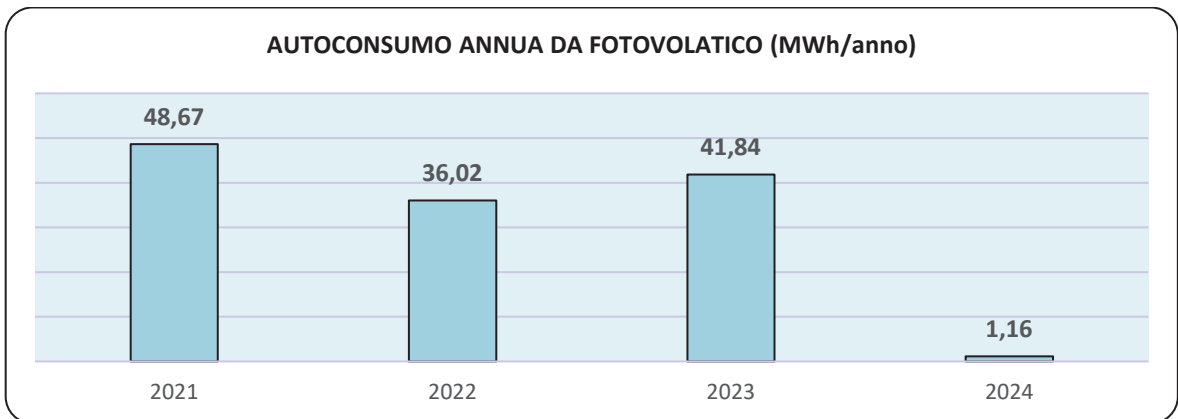


Grafico 15: autoconsumo di energia da impianto fotovoltaico dal 2021 al 30/06/2024

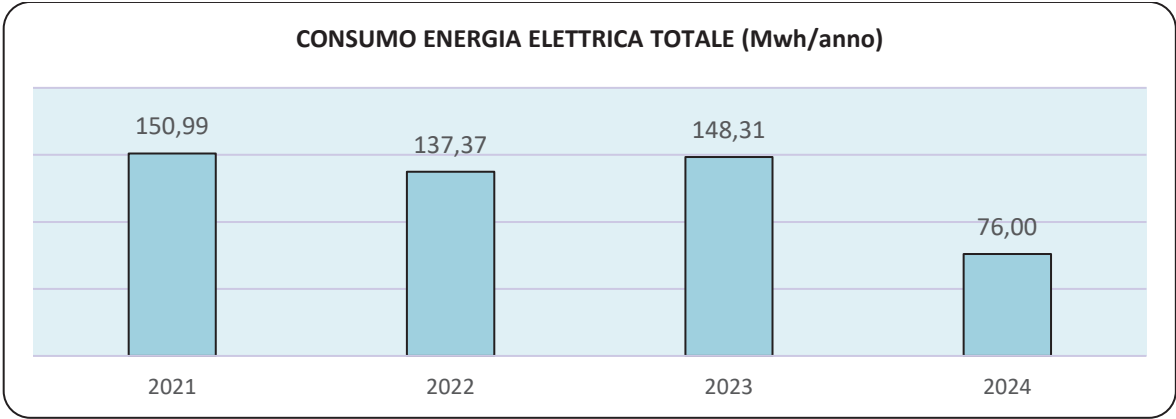


Grafico 16: consumo di energia elettrica totale dal 2021 al 30/06/2024

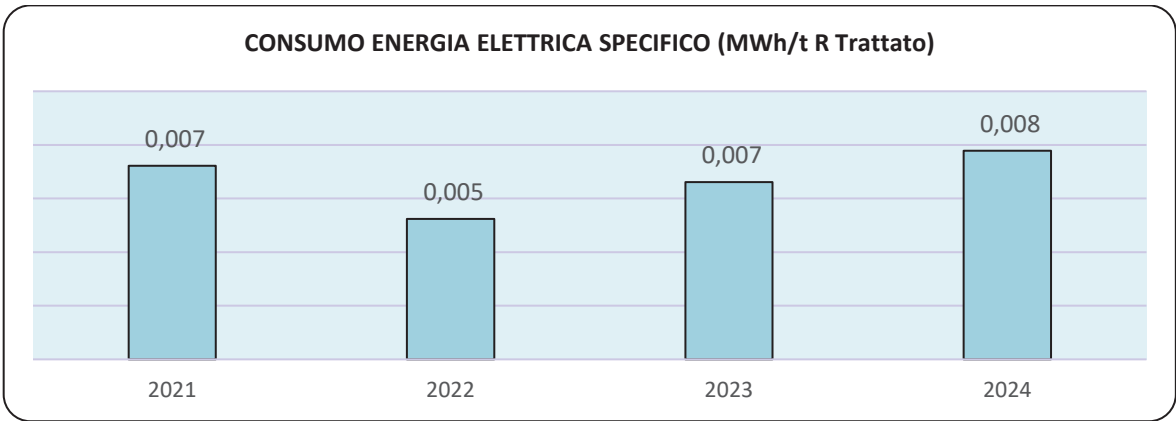


Grafico 17: consumo di energia elettrica specifico dal 2021 al 30/06/2024

Dai dati di consumo 2023 si osserva un valore, sia in termini assoluti che specifico, leggermente maggiore rispetto all'anno precedente. Si riscontra inoltre una leggera diminuzione nella produzione di energia elettrica da parte dell'impianto fotovoltaico. Non si ritiene l'aspetto ambientale significativo.

CONSUMO IDRICI

Il prelievo idrico è effettuato dall'acquedotto pubblico del Comune di Piancogno e serve unicamente per i seguenti usi:

- servizi igienici dell'attività (uffici e spogliatoi);
- anello e sistema antincendio;

Di seguito si riportano i dati relativamente i consumi idrici:

ANNI	CONSUMO IDRICO-			
	Civile	Antincendio	TOT	Specifico
	mc	mc	mc	mc / Dip
2021	274	274	548,0	14,81
2022	471	239	710,0	20,29
2023	308	1.526	1.834,0	48,26
2024* 30/06/2024	147	26	173,0	4,55

Tabella 21: dati di consumo idrico dal 2021 al 30/06/2024

Dai dati sopra riportati, si evidenzia un aumento relativamente i consumi di acqua dedicati all'antincendio, mentre una diminuzione del consumo civile. L'aumento del consumo idrico del 2023 è dovuto ad una perdita registrata nell'anno e sistema antincendio; la perdita è stata individuata e risolta.

CONSUMO DI GASOLIO

Il **GASOLIO** utilizzato presso VI.BI. è destinato principalmente all'autotrazione dei mezzi di movimentazione di proprietà aziendale (autoveicoli per trasporto merci e rifiuti, macchine operatrici, carrelli elevatori, generatori elettrici).

Il combustibile è posto in un serbatoio di capacità di 9 mc, regolarmente autorizzato dal 19/11/2018 e posto all'interno di un bacino di contenimento per eventuali sversamenti, collegato ad una struttura con tettoia.

Il parco mezzi, utilizzato per il trasporto di attrezzatura e di rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto, o in conto terzi, è composto da:

- n.9 trattori stradali;
- n. 23 semirimorchi stradali;
- n.5 rimorchi stradali (4 scarrabili);
- n.3 autogru;
- n.4 autotreni;
- n.5 auto aziendali;

- n.5 furgoni aziendali.

Tre veicoli sono attrezzati per il trasporto in eccezionale.

Si riporta di seguito il consumo di gasolio totale (consumato da cisterna per rifornimento interno e da consumo esterno) degli ultimi anni. Il dato del consumo di gasolio interno viene ricavato dai dati relativi alla fornitura mentre il dato di consumo esterno è ricavato dalla registrazione dei pagamenti effettuati per i rifornimenti.

ANNI	CONSUMO GASOLIO		
	TOT	Consumo specifico	
	mc	mc/t R Trattato	mc/k€ FATT
2021	360,2	0,0172	0,0108
2022	378,0	0,0144	0,0095
2023	420,1	0,0187	0,0121
2024* 30/06/2024	187,6	0,0192	0,0115

Tabella 22: dati di consumo gasolio dal 2021 al 30/06/2024

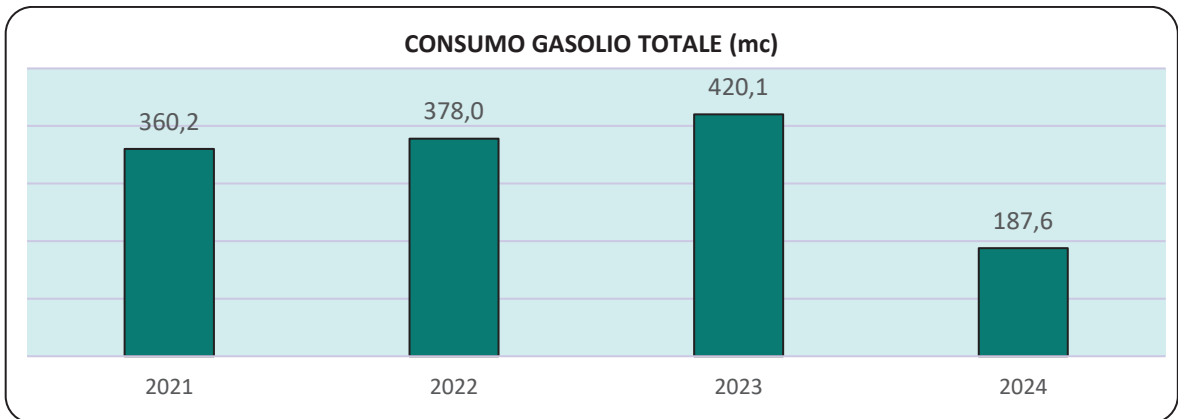


Grafico 18: consumo di gasolio totale dal 2021 al 30/06/2024

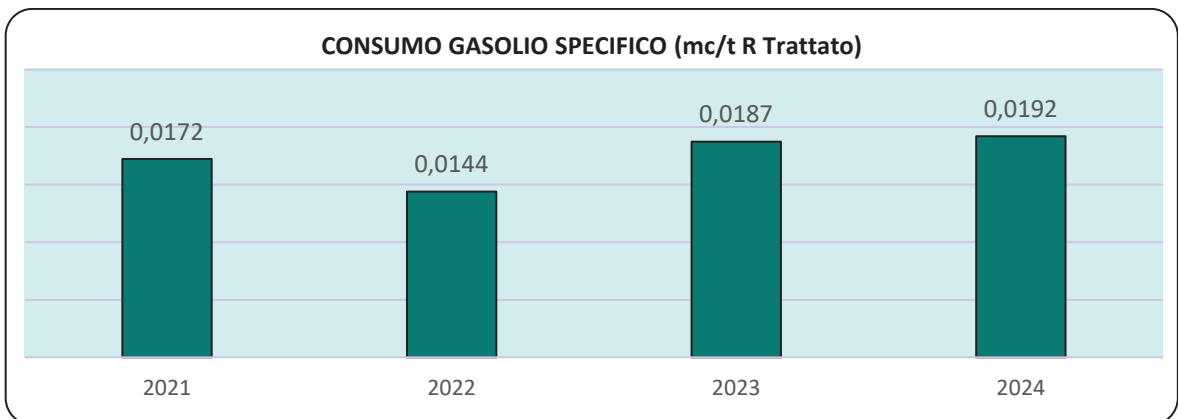


Grafico 19: consumo di gasolio specifico rispetto alle tonnellate di rifiuti trattati dal 2021 al 30/06/2024

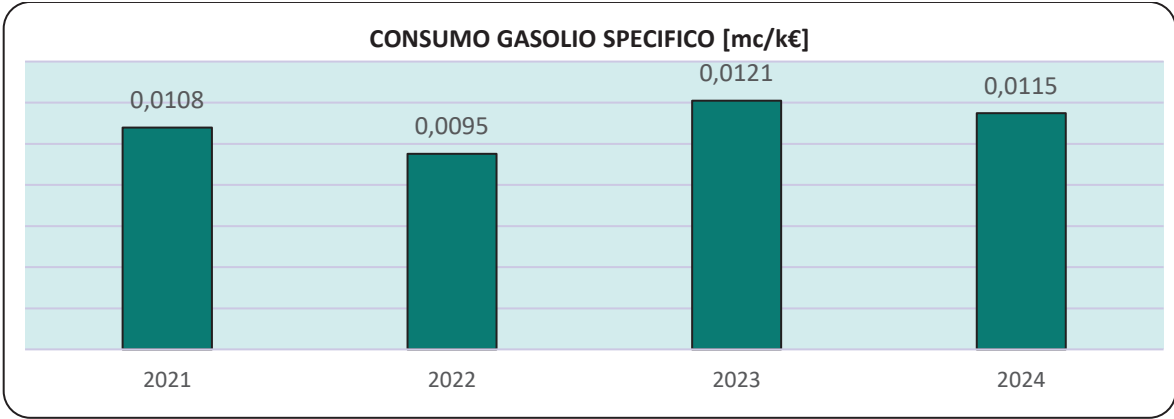


Grafico 20: consumo di gasolio specifico rispetto al fatturato dal 2021 al 30/06/2024

Si osserva un lieve aumento del consumo totale di gasolio, legato anche al quantitativo in aumento di rifiuti trattati nel 2023. Il consumo specifico è sostanzialmente stabile.

In base al consumo di energia elettrica e di gasolio per autotrazione è possibile stimare la produzione annuale di **ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)** dell'attività svolta da VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. come di seguito rappresentato:

ANNI	PRODUZIONE DI CO ₂		
	TOT	Produzione specifica	
	t CO ₂	t CO ₂ /t R Trattato	t CO ₂ /k € FATT
2021	1.031,7	0,049	0,031
2022	1.078,9	0,041	0,027
2023	1.195,1	0,053	0,034
2024* 30/06/2024	551,3	0,056	0,034

Tabella 23: dati di produzione Co2 dal 2021 al 30/06/2024

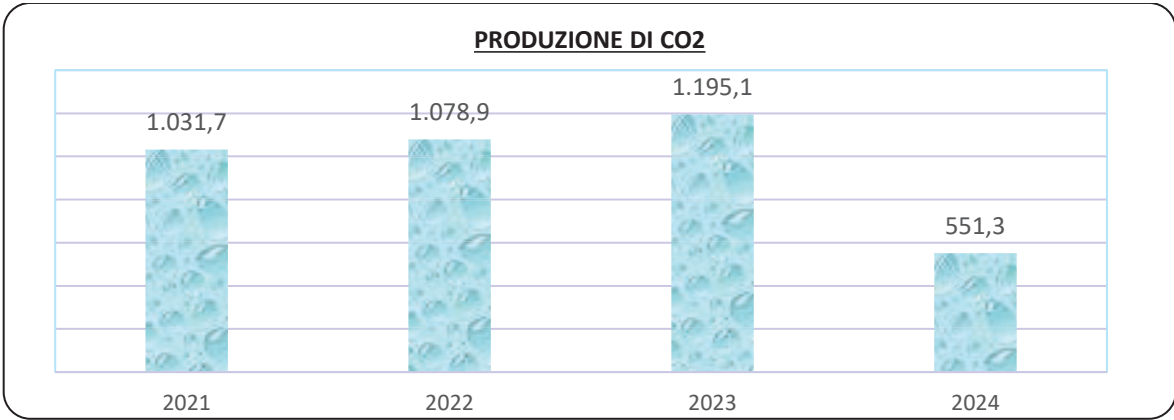


Grafico 21: produzione totale di Co2 dal 2021 al 30/06/2024

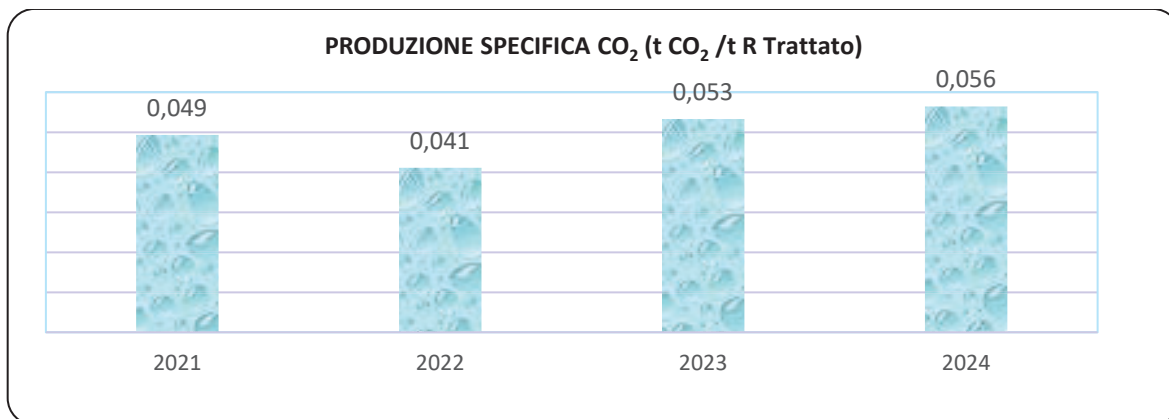


Grafico 22: produzione specifica di Co2 rispetto le tonnellate trattate dal 2021 al 30/06/2024

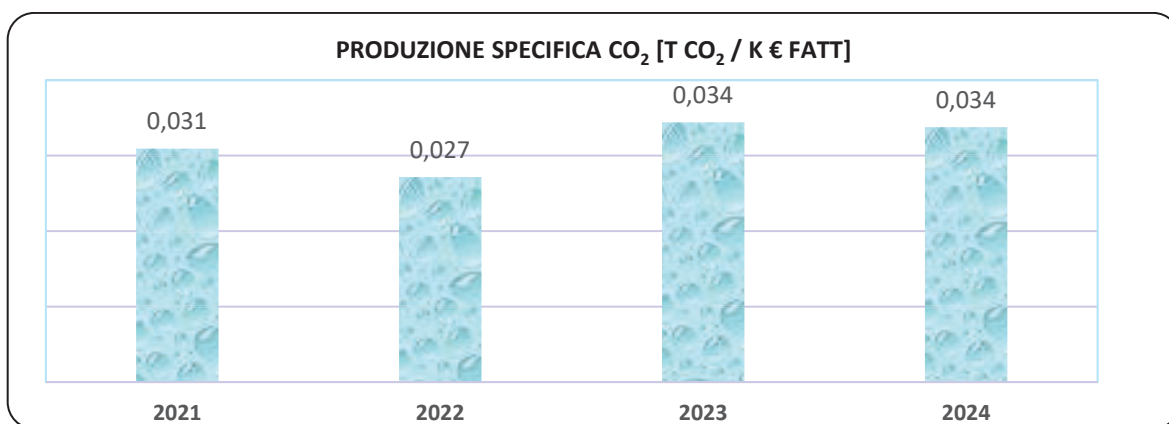


Grafico 23: produzione di Co2 specifica rispetto al fatturato dal 2021 al 30/06/2024

La conversione è stata effettuata in base ai valori di riferimento aggiornati, definiti dalla UNEP. Dai dati riportati sopra, è possibile osservare un andamento in leggero aumento dei consumi totali, e dei consumi specifici. L'aumento del consumo totale della CO₂ è legato all'aumento dei consumi ad essa legati, registrati nell'anno. Si osserva nei dati di consumo specifico per tonnellate di rifiuti sottoposti a operazioni di trattamento presso il sito autorizzato, un lieve aumento del valore, in quanto, nonostante l'aumento del quantitativo trattato, tale condizione non ha compensato l'aumento del consumo di risorse energetiche.

CALCOLO TEP

Di seguito viene riportato il calcolo delle TEP totali, dato dalla somma delle TEP totali relative all'impianto terre e all'impianto rifiuti. Vengono riportati di seguito i dati dal 2021 al primo semestre 2024.

Se risultano superiori a 1.000 tep (settore civile, terziario e trasporti), occorre entro il 30 aprile di ogni anno comunicare al Ministero dell'industria, del Commercio e dell'artigianato:

- il nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia
- i dati energetici relativi alle proprie strutture ed imprese.

La valutazione dei consumi va riferita all'energia consumata per la produzione di beni o per la prestazione di servizi, indipendentemente dal fatto che detti beni e servizi vengano utilizzati in proprio o destinati a terzi.

Tale valutazione va riferita ai consumi globali del soggetto, cumulando quelli relativi alle diverse fonti ed ai diversi usi per tutti i centri di consumo del soggetto stesso.

I coefficienti impiegati per la conversione sono quelli definiti da FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) secondo quanto disposto dal punto 13 della nota esplicativa della circolare del MISE del 18 dicembre 2014.

I coefficienti utilizzati per il calcolo sono di seguito illustrati:

Descrizione	Valore
TEP gasolio	1,02 TEP/ton
TEP energia elettrica	0,187 TEP/MWh

Di seguito si illustra la somma dei consumi totali espressi in TEP:

Anno	TEP
2021	325
2022	340
2023	377
2024* 30/06/2024	173

Tabella 24: consumi totali espressi in TEP dal 2021 al 30/06/2024

La somma dei consumi totali espressi in TEP per l'anno 2023 risulta pari a 377; si evince quindi che VI.Bi non sia soggetto a nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e alla comunicazione annuale dei dati energetici relativi alle proprie strutture e imprese.

IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Lo stabilimento risulta inserito in un contesto definito a livello catastale come "industriale artigianale commerciale" e confina sul lato Ovest con aree residenziali mentre sul lato Est costeggia un tratto di sentiero ciclopeditonale comunale delineato lungo il fiume Oglio.

Il sito è delimitato da un muro di recinzione alto circa 2,5 e lungo i lati esposti a nord, est ed ovest, sono state piantate delle piante autoctone (biancospino e nocciolo) ai fini di una mitigazione dell'impatto visivo.

Per migliorare la mitigazione degli impatti acustici associati alle attività dell'impianto, è stata inoltre richiesta e ottenuta l'autorizzazione paesaggistica con Proposta n°241/2022 per l'installazione di barriere fonoassorbenti presso lo stabilimento. Nello specifico è stata approvata la:

- Realizzazione di barriera fonoassorbente autostabile mobile per segregare le attività del piazzale esterno lunghezza 25 m, altezza 8 m composta da n°10 pannelli prefabbricati con blocco piastra fonoassorbente in cls di argilla espansa;
- Realizzazione di barriera fissa perimetrale per assorbimento rumore derivante da transito mezzi verso il perimetro nord ovest del sito verso le abitazioni esistenti per una lunghezza di circa 40 m e con altezza pari all'attuale siepe esistente (circa 4.00/4.50 m) composta da moduli da 3 m di lunghezza in pannelli di PMMA trasparenti serigrafati nella parte superiore e pannelli metallici fonoassorbenti nella parte inferiore sostenuti da montanti metallici.

La Provincia di Brescia ha posto la sola prescrizione di realizzare gli interventi impiegando materiali analoghi a quelli utilizzati per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti già realizzate presso il lato nord ovest del sito.

TRAFFICO

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito di circa in media 10-20 transiti/giorno.

Poco meno della metà del flusso veicolare in transito dal Sito di Piancogno è destinato o proviene dall'estero. In funzione del numero non particolarmente eccessivo di transiti giornalieri, e le varie misure di mitigazione adottate dall'azienda, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo.

La ditta difatti ha provveduto all'installazione di una barriera fonoassorbente al perimetro con la comunità locale, costituita da pannelli di lamiera e vetro serigrafato e per ridurre il volume di traffico veicolare e i relativi impatti sull'ambiente circostante, ha acquistato un magazzino nel comune adiacente dedicato al rimessaggio dei mezzi.

9 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono stati presi in considerazione sulla base di quanto indicato nel Regolamento CE n.1221/09 EMAS e s.m.i. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti. In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione.

Per il monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionare e analizzare tali aspetti in base al grado di influenza sul fornitore, sull'aspetto e sulla sua significatività.

In tal senso sono state individuate tre tipologie di fornitura:

- impianti di smaltimento e/o centri di recupero;
- trasportatori di rifiuto/materiale;
- manutentori.

La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti, effettuata mediante un apposito metodo di valutazione (distinto dagli aspetti diretti), ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Fornitori	Aspetti ambientale indiretti	Significativo (SI/NO)	Modalità di intervento
Trasportatori rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni in atmosfera • Rifiuti • Consumo di gasolio 	NO	Attività di comunicazione ed informazione.
Impianti di smaltimento finali	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione rifiuti • Odore • Gestione percolato • Suolo 	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso impianti. • Attività di comunicazione ed informazione. • Verifica approfondita delle autorizzazioni.
Impianti di recupero	Gestione rifiuti	NO	Attività di comunicazione ed informazione.
Manutentori	Sostanze pericolose	NO	Attività di comunicazione ed informazione.

Tabella 25: riepilogo aspetti ambientali indiretti

In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del rapporto presente con i fornitori e degli aspetti ambientali coinvolti, sono state individuate in generale le seguenti possibili linee di azione:

- rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
- introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Con il Sistema di Gestione sono state pianificate attività di sensibilizzazione ambientale relative alle tipologie di fornitori indicati nella precedente tabella.

Tali azioni sono riportate nel Programma Ambientale.

10 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Si riportano i principali indicatori connessi agli aspetti ambientali analizzati nei paragrafi precedenti.

Monitorando i presenti indicatori è possibile verificare eventuali scostamenti significativi e di definire, ove necessario, interventi di miglioramento perseguibili.

Di seguito si riportano gli indicatori ambientali chiave, sulla quale è stato definito un programma di miglioramento ambientale.

AMBITO	PARAMETRI	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	I semestre anno 2024
PRODUZIONE	Ton rifiuti in ingresso	26.320,70	27.957,40	22.360,94	10.541,00
TRATTAMENTO	% rifiuti trattati / rifiuti in ingresso	79,5%	93,90%	100,30%	92,70 %
PRODUZIONE	Ton rifiuti in uscita	22.765,0	21.160,9	17.354,5	8.284,9
PRODUZIONE	Ton rifiuti inviati a recupero	22.412,2	21.025,7	17.216,1	7.938,2
PRODUZIONE	Ton rifiuti inviati a smaltimento	352,8	135,2	138,38	346,75
RECUPERO	% rifiuti a recupero / rifiuti in uscita	98,45%	99,36%	99,20%	95,81%
PRODUZIONE	% rifiuti a smaltimento / rifiuti in uscita	1,55%	0,64%	0,80%	4,20 %
PRODUZIONE	Ton EoW prodotti	4.498,66	8.230,10	6.657,78	2.570,62
PRODUZIONE	Ton EoW venduto	4.946,30	8.161,23	6.549,93	2.352,34
PRODUZIONE	Ton EoW prodotti / rifiuti trattati	21,51 %	31,36%	29,70%	26,31%
TRASPORTO	Ton Movimentazione MERCI (DATO STIMATO)	63.615,01	41.264,98	37829,46	10.013,31
TRASPORTO	Ton Movimentazione EoW	314,55	611,35	1.485,38	483,08
TRASPORTO	Ton Movimentazione rifiuti NP Cat.4D	10.606,07	11.342,25	13.007,02	5.199,24
TRASPORTO	Ton Movimentazione rifiuti P Cat.5D	3.0394,57	4.062,36	3.691,17	2133,50
TRASPORTO	Ton Movimentazione (R + EoW)	14.315,18	16.015,96	18.183,56	7.815,77
INTERMEDIAZIONE	Ton rifiuti intermediati	1.499,00	1.764,37	2.345,69	685,11
ENERGIA ELETTRICA	MWh energia elettrica consumata/ Ton rifiuti trattati	0,007	0,005	0,007	0,008
ENERGIA ELETTRICA	MWh energia elettrica prodotta/ Ton rifiuti trattati	0,0039	0,0031	0,0035	0,0020
CONSUMI	Idrico - Specifico per dipendente (mc / Dip)	14,81	20,29	48,26	4,55
CONSUMI	Gasolio - Specifico (mc / k€ FATT)	0,0108	0,0095	0,0121	0,0115
CONSUMI	Gasolio - Specifico (mc / t R Trattato)	0,0172	0,0144	0,0187	0,0192
ACQUE DI SCARICO	N. superamenti nelle analisi	0,00	0,00	0,00	0,00
EMISSIONI E	N. superamenti nelle analisi	0,00	0,00	0,00	0,00
SUOLO/BIODIVERSITA'	N. sversamenti o perdite rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00
ODORI	N. segnalazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSUMI	CO ₂ - Specifica (t CO ₂ / k € FATT)	0,031	0,027	0,034	0,034
CONSUMI	CO ₂ - Specifica (t CO ₂ / t R Trattato)	0,049	0,041	0,053	0,056
AUDIT	N. non conformità	7	5	3	3
SODDISFAZIONE CLIENTE	N. reclami	4	1	1	0

AMBIENTE	% automezzi euro 6 / tot automezzi	22,22 %	54,17 %	38,46% (10 mezzi su 26)	42,3 (11 mezzi su 26)
AMBIENTE	% automezzi con satellitare / tot automezzi (camion, pulmini, gru)	94,44 %	83,33%	84,62 %	80,76% (21 mezzi su 26)
SODDISFAZIONE CLIENTE	% questionari ritornati / inviati	NA	NA	13,79	
ACQUISTI	Costi manutenzione generale mezzi di proprietà (€)	261.879,2	243.743,7	308.579,65	121.118,56
ACQUISTI	Costi manutenzione / ton rifiuti in ingresso (€)	9,949	8,70	13,79	11,49
RISORSE UMANE/FORMAZIO NE	N. ore di formazione annuali cogenti	21	630	439	315
RISORSE UMANE/FORMAZIO NE	N. ore di formazione annuali non cogenti	22	132	10	7

Tabella 26: indicatori di monitoraggio 2022-2024

11 INIZIATIVE AMBIENTALI

VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 e s.m.i. ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.

Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- condivisione della propria Politica aziendale internamente e con clienti e fornitori tramite il sito web;
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti;
- sponsorizzare associazioni /manifestazioni sportive (es. Atalanta calcio) ed eventi locali;
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza;
- sponsorizzazione del palazzetto dello sport del paese di Piancogno;
- organizzazione di incontri con le scuole all'interno dell'azienda;
- distribuzione di un estratto della D.A. alla comunità locale;
- sponsorizzazione di eventi e iniziative locali di carattere sociale (es. scuola primaria, associazioni a sostegno dei malati, ospedale, oratorio, ecc.);
- Miglioramento estetico della struttura tramite colorazione delle facciate e mitigazione nell'ambiente circostante;
- Miglioramento dell'efficienza energetica, riduzione dei consumi, sostituzione delle luci ad alto consumo energetico con lampade a LED all'interno ed esterno del capannone;
- Opere di abbellimento dei luoghi della comunità locale, attraverso la gestione e la manutenzione del verde in alcune aree del paese e la recinzione delle aree sensibili attorno al sito;
- Arricchimento del verde pubblico del paese con piante stagionali e riciclo creativo per la loro piantumazione;

•

12 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2022 – 2024 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica, coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale.

Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Di seguito viene riportato il consuntivo del programma di miglioramento per il triennio 2022 – 2024 e il nuovo programma di miglioramento triennale 2024-2027.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2022 – 2024.										
Elemento	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore e parametri	Dato di partenza	Traguardo	Resp.	Risorse	Tempi di realizzazione	Stato raggiungimento obiettivo semestrale 😊😐😞	% avanzamento
GESTIONE RIFIUTI	Miglioramento delle condizioni di stoccaggio dei rifiuti e riduzione dell'impatto aziendale sulla comunità locale, delocalizzare le attività più rumorose	Acquisto di un'area industriale destinata all'autorizzazione alla lavorazione e allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi ed al ricovero dei mezzi	% Realizzazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne, consulenti	dic-24	In seguito alla relazione preventiva per autorizzazione di un impianto gestione rifiuti tramite verifica dei criteri localizzativi ed effettuato incontro con le autorità locali per mettere in atto misure atte a modificare il vincolo, si rileva l'impossibilità di realizzare l'impianto di gestione rifiuti. In corso ricerca nuovo sito	50%
GESTIONE RIFIUTI	Miglioramento delle condizioni di stoccaggio dei rifiuti e aumento degli spazi destinati allo stoccaggio.	Progettazione della copertura di nuove aree esterne, nell'insediamento produttivo, a servizio di un sostanziale ampliamento degli spazi dedicati alla lavorazione e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.	% Realizzazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne, consulenti	dic-24	Realizzata la tettoia esterna connessa alla barriera fonoassorbente centrale. Presentata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e in corso di presentazione una modifica sostanziale dell'AIA per l'autorizzazione delle nuove aree.	90%
OTTIMIZZAZIONE SPAZI	Miglioramento della logistica	Acquisto area adiacente per rimessaggio mezzi	% Realizzazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne	dic-24	pervenuto permesso di costruire e Aut. Paesaggistica comunale il 26/10/2023. Realizzati e terminati i lavori 11/09/2024.	100%

PROGRAMMA AMBIENTALE 2022 – 2024.

Elemento	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore e parametri	Dato di partenza	Traguardo	Resp.	Risorse	Tempi di realizzazione	Stato raggiungimento obiettivo semestrale 😊😐😞	% avanzamento
COMUNICAZIONE	Coinvolgimento dei lavoratori sulla realtà aziendale	Organizzazione di momenti di informazione sul ciclo produttivo dell'azienda, comunicazione nella chat di WhatsApp delle procedure aziendali e delle principali scelte aziendali e obiettivi raggiunti.	% Realizzazione	0%	In continua realizzazione	DG, DL	Interne	In continua realizzazione	chat di WhatsApp	In continuo
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione delle emissioni in atmosfera mediante l'acquisto di una macchina operatrice a funzionamento elettrico	Acquisto di una gru di 250 tonnellate di portata con Power Back	% Realizzazione	0%	100%	DG	Esterne	mar-22	Acquistata idrogru 250 ton	100%
Rinnovo Certificato Emas	Mantenimento periodico e puntuale dei sistemi di gestione attraverso le attività di consulenza e degli audit programmati		N. NC	//	Realizzazione 100%	DG/RSG	Interne	dic-24	2021 NC 0 2022 NC 1 2023 NC 1	60%
VERIFICA DELLA PRESENZA DEI KIT SUI MEZZI AZIENDALI	Assicurarsi che tutti i mezzi aziendali soggetti al trasporto ADR siano dotati delle necessarie attrezzature e kit per la gestione delle emergenze	Affidamento delle attività di verifica semestrale dei mezzi	2 verifiche all'anno	0	2	DdL	Consulenti esterni	Dicembre di ogni anno	2022 eseguito primo controllo 2023 eseguito secondo controllo In programma per dicembre 2024 la verifica	70%
RIDUZIONE CONSUMI IDRICI	Assicurarsi che la rete di distribuzione acque sia mantenuta in	Controllo trimestrale dei consumi idrici e riduzione delle attività di irrigazione	4 verifiche all'anno	0	4	DdL	RM/RDS	Dicembre di ogni anno	Nel 2023 sono stati svolti n.4 controlli, effettuata pulizia filtro disoleatore e n.1 intervento di pulizia completa	100%

PROGRAMMA AMBIENTALE 2022 – 2024.										
Elemento	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore e parametri	Dato di partenza	Traguardo	Resp.	Risorse	Tempi di realizzazione	Stato raggiungimento obiettivo semestrale ☺☺☺	% avanzamento
	condizioni di efficienza e che non ci siano sprechi								dell'impianto di trattamento acque	

Tabella 27: consuntivo programma di miglioramento 2022-2024

PROGRAMMA AMBIENTALE 2024– 2027.										
Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore e parametri	Dato di partenza 30/06/2024	Traguardo annuale	Resp.	Risorse	Tempi di realizzazione	Stato raggiungimento obiettivo ☺☺☺	% avanzamento	
Miglioramento delle condizioni di stoccaggio dei rifiuti e riduzione dell'impatto aziendale sulla comunità locale, delocalizzare le attività più rumorose	Acquisto di un'area industriale destinata all'autorizzazione alla lavorazione e allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi ed al ricovero dei mezzi	% Realizzazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne, consulenti	dic-27	In corso ricerca nuovo sito	50%	
Miglioramento delle condizioni di stoccaggio dei rifiuti e aumento degli spazi destinati allo stoccaggio.	Progettazione della copertura di nuove aree esterne, nell'insediamento produttivo, a servizio di un sostanziale ampliamento degli spazi dedicati alla lavorazione e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.	% Realizzazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne, consulenti	dic-25	Realizzata la tettoia esterna connessa alla barriera fonoassorbente centrale. Presentata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e in corso di presentazione una modifica sostanziale dell'AIA per l'autorizzazione delle nuove aree. Presentata istanza di modifica sostanziale alla Provincia	90%	
Aumentare il recupero materia	Acquisizione mulino premacinatore e frantumatore esterno	% (ton EoW prodotti /ton rifiuti trattati)	26,3 % al 30/06/2024	30% della produzione annuale tot	DG	Interne	dic-27	87,6 % al 30/06/2024 Acquisto delle attrezzature in attesa di autorizzazione	87,6 % al 30/06/2024	

Riduzione del rischio di superamento limiti	Analisi trimestrale delle acque di scarico in fognatura	N. superamenti nelle analisi	0 superi al 30/06/2024	0 superi al 31/12/2024	DG	Interne	dic-27	0 superi al 30/06/2024	100%
Miglioramento delle prestazioni ambientali e sicurezza in fase di cantiere	Programmazione audit presso cantieri	N. sopralluoghi anno	0 sopralluoghi al 30/06/2024	2 sopralluoghi/anno	RSG/RSPP	Interne	dic-27	0 sopralluoghi al 30/06/2024	0%
Rinnovo Certificato Emas	Mantenimento periodico e puntuale dei sistemi di gestione attraverso le attività di consulenza e degli audit programmati	N. NC	//	Realizzazione 100%	DG/RSG	Interne	dic-24	In corso	0%
Aumento del coinvolgimento e della consapevolezza dei lavoratori relativamente gli scenari previsti dal PEI presso la sede operativa	Esecuzione delle simulazioni	N. scenari di emergenza simulati/anno	0 prove al 30/06/2024	2 scenari /anno	DG/RSG	Interne	dic-27	0 scenari simulati al 30/06/2024	0%
Aumento del coinvolgimento e della consapevolezza dei lavoratori relativamente gli scenari previsti dal PEI presso cantiere	Esecuzione delle simulazioni	N. scenari di emergenza simulati/anno	0 prove al 30/06/2024	2 scenari /anno	DG/RSG	Interne	dic-27	0 scenari simulati al 30/06/2024	0%
Sensibilizzazione in materia ambientale	Proporre al comune organizzazione giornate aperte alla comunità	% Realizzazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne, consulenti	dic-25	0 incontri al 30/06/2024	0%
Riduzione delle emissioni in atmosfera mediante l'acquisto di una macchina operatrice a funzionamento elettrico	Sostituzione parco mezzi	Sostituzione mezzi con nr. 2 mezzi di nuova generazione	0%	Realizzazione 100%	DG	Interne, consulenti	dic-27	0 sostituzioni al 30/06/2024	0%

Tabella 28: programma di miglioramento 2024-2027

13 SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 30 giugno 2024, rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Rina S.p.A., Verificatore Accreditato IT-V-0002, attraverso la visita all'Organizzazione, colloqui con il personale nonché l'analisi della documentazione e delle registrazioni, ha convalidato le informazioni ed i dati riportati nel presente aggiornamento triennale della Dichiarazione Ambientale.

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è relativo all'anno 2023 e primo semestre 2024 e verrà rinnovata nel 2027 ed aggiornata annualmente.

Il documento è disponibile sul sito web aziendale: www.vibirecuperi.com.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la VI.BI. ELETTRORECUPERI S.r.l. si impegna a comunicare, all'ente di verifica e convalida, qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare la Responsabile del Sistema Qualità, Sicurezza e Ambiente: *Paola Rasador* (e-mail: paola@vibirecuperi.com, Tel. 0364-466955).

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 810	
Paolo Teramo Certification Compliance Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 18/11/2024	